



RELAZIONE CONSUNTIVA
DELLE ATTIVITA' SVOLTE
NEL 2022

INDICE

UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRT NEL 2022	Pag. 1
1. Inquadramento	Pag.2
1.1 Profilo tecnico del Centro Studi Sereno Regis	Pag.3
1.2 Introduzione	Pag.4
1.3 Settori d'intervento	Pag.4
1.4 Ambiti d'azione pluriennali	Pag.5
1.5 Ambiti trasversali	Pag.6
1.6 Evoluzione delle strutture organizzative e operative	Pag.7
1.7 La rete	Pag.8
2. Attività realizzate nel 2022	Pag.10
Premessa	Pag.11
Biblioteca	Pag.12
Emeroteca archivio	Pag.13
Articoli e recensioni	Pag.15
Presentazioni editoriali	Pag.18
Pubblicazioni	Pag.19
Convegni	Pag.20
Seminari e webinar	Pag.21
Festival	Pag.26
Proiezioni	Pag.32
Mostre	Pag.34
Premi	Pag.36
La partecipazione giovanile	Pag.37
Comunicazione	Pag.66
3. Comunicazione	

Centro Studi Sereno
Regis via Garibaldi, 13 -
10122 Torino
tel. 011 532824
info@serenoregis.org -
<http://serenoregis.org/> Posta
certificata: serenoregis@pec.it

1.

INQUADRAMENTO

1.1. Profilo tecnico del CENTRO STUDI SERENO REGIS

Dati generali	Tipologia Organizzazione di Volontariato
	Data di fondazione 22 luglio 1982
	N. soci 33 - N. volontari 55
	N. dipendenti 5 – 2 collaboratrici
	Sede di Proprietà via Garibaldi 13 10122 Torino
	Orario di apertura al pubblico Dal lunedì al venerdì 9.00 – 20.00 Sere, e <i>week-end</i> su attività programmate
Registri	Registro Regionale del Volontariato Sezione: Promozione della Cultura, Istruzione, Educazione permanente n. 1035 del 2/03/1995
	Registro Associazioni Città di Torino n. 1877 del 28/02/1997
	Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni n. 1032 del 5/02/2019
	Anagrafe Nazionale delle Ricerche – Ministero dell’Università e della Ricerca – codice 000804_ETER
	RUNTS – Iscrizione in data 21/10/2022
Riconoscimenti	Archivio di elevato interesse storico Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la valle d’Aosta Prot. 10/2014 dell’11/04/2014
	Personalità giuridica Determina Dirigenziale n. 294 del 21/09/2018 – Regione Piemonte
	Tabella Istituti Culturali di Rilievo Regionale L.r. 13/2016 Inserito per il triennio 2021 - 2023
Accreditamenti	Sede di Servizio Civile Nazionale dal 2001 (Protocollo della Città di Torino)
	Sede di servizio Civile Universale dal 2017 (Protocollo della Città di Torino)
	Agenzia Nazionale Giovani dell’Unione Europea dal 2015 per accoglienza e invio di volontari del programma Erasmus + in SVE – Servizio Volontario Europeo e come <i>European Solidarity Corps</i>
Convenzioni	Università degli Studi di Torino, per la realizzazione di tirocini curricolari
	Scuole Secondarie di Secondo Grado per la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola/Lavoro
Web	Sito: http://serenoregis.org/
	Facebook: https://www.facebook.com/serenoregis
	Instagram: sereno.regis
	Twitter: @Sereno_Regis
	Linkedin: Centro Studi Sereno Regis

1.2 INTRODUZIONE

Il CSSR propone approcci diversi che dialogano tra loro, al fine di offrire percorsi credibili e praticabili, sia in termini di conoscenza e approfondimento sia di praticabilità nell'agire quotidiano. Questo aspetto trova sempre più risposta nelle diverse declinazioni al tema della nonviolenza, che in questi anni ci hanno sempre più avvicinato alla quotidianità dei giovani e alle conflittualità che essi vivono. Allo stesso tempo, continuiamo ad approfondire le grandi questioni, proponendo una visione, sostanziata dal nostro lavoro di ricerca, di analisi e di raccolta di voci autorevoli sullo scenario internazionale, che continuano a stimolare il nostro lavoro quotidiano.

Forte è stato l'investimento sui temi della partecipazione, in particolare con la fascia giovanile.

1.3 Settori d'intervento

1. Biblioteca, Archivio, Emeroteca:

- Investimento nella crescita della biblioteca (attualmente la più specializzata d'Italia sui temi della pace e della nonviolenza), mantenendo libero e gratuito l'accesso al patrimonio bibliografico;
- potenziamento della fruibilità dei materiali presenti in archivio e in emeroteca, anche attraverso l'accesso ai contenuti online.

2. Alternative alla guerra:

- approfondire la storia delle lotte popolari nonviolente e promuovere processi di riconciliazione dopo i conflitti;
- studiare le conseguenze delle guerre e i possibili modi per convertire l'industriabellica;
- portare interventi civili in zone di conflitto armato.

3. Educazione alla pace:

- dare ai giovani strumenti per reagire alla violenza;
- promuovere metodologie educative inclusive, partecipative, non formali e nonviolente.

4. Ambiente:

- diffondere il "paradigma Gaia";
- portare crescente attenzione verso la sostenibilità e il controllo sociale della produzione.

5. Potere diffuso

- sostenere programmi di democrazia partecipativa all'interno di comunità locali e movimenti sociali;
- promuovere la consapevolezza del ruolo dei media nella diffusione della violenza, progettare forme di media-attivismo e promuovere il giornalismo di pace.

6. Arte e nonviolenza:

- promuovere l'arte come strumento di *empowerment*, consapevolezza e riconciliazione.

1.4 Ambiti d'azione pluriennali

1.4.1 Manterremo un impegno a guardare con attenzione agli scenari geopolitici e agli sviluppi delle guerre contemporanee, esprimendo velocemente prese di posizione e sostenendo mobilitazioni e azioni collettive per la pace.

1.4.2 Continueremo a sperimentare presenze nonviolente in aree di conflitto, ampliandone la durata e l'ampiezza di azione.

1.4.3 Manterremo alta l'attenzione per i nuovi fenomeni di violenza e per le risposte esprimibili con una cultura di pace. Intendiamo investire sulla comprensione di fenomeni storici in un'ottica di cultura di pace per leggere il presente, anche lasciandoci contaminare da approcci metodologici innovativi come la Public History.

A livello metodologico

1.4.4 Approfondiremo e esploreremo forme innovative di fare cultura.

1.4.5 Continueremo il nostro sforzo nella creazione di reti sul territorio e a livello internazionale.

Nello specifico, in ottica di consolidamento e sviluppo continueremo ad investire a livello contenutistico:

- Sul rapporto fra tecnologia e violenza declinato sia in termini di contrasto alla violenza online (Hate speech), sia in termini di impatto delle tecnologie sull'ambiente e dell'innovazione tecnologica anche sullo sfruttamento delle risorse e sulle guerre (filone di lavoro Slow Tech); nonché sul rapporto fra modelli e tecnologie di informazione e nuove forme di violenza.
- Sulla valorizzazione di modelli di resistenza alla violenza che passino attraverso l'apprendimento e il supporto fra pari, siano essi gruppi di adolescenti che prevengono fenomeni di radicalizzazione violenta nelle scuole torinesi, gruppi di genitori in difficoltà o insegnanti nei campi profughi.
- Sulle sinergie fra pace e arte, riconoscendo l'arte come strumento di espressività per chi si trova a contrastare forme di violenza e promuovendola in contesti sempre più complessi, sia come strumento divulgativo.
- Sull'esigenza di portare avanti la cultura antimilitarista e promuovere occasioni di conoscenza e di attivismo civile non armato e nonviolento in zone di conflitto armato.
- Sulla riscoperta e valorizzazione della memoria di pace, sulla riscoperta della dimensione del Civil Courage e la comprensione delle dinamiche violente nella storia contemporanea per evitare la loro riproduzione nel mondo attuale.

A livello metodologico lavoriamo nell'ottica di:

- Promuovere il volontariato nell'ambito della cultura della nonviolenza cercando di coinvolgere target inediti, preadolescenti, neo-mamme, giovani in messa alla prova, ecc...
- Ricercare innovatività nella promozione della cultura di pace e nonviolenza.
- Continuare a valorizzare il nostro patrimonio librario e archivistico secondo i modelli e i principi della Public History.
- Ricercare e innovare pratiche educative sempre più coerenti con il nostro sistema valoriale.

- Fare sistema con realtà italiane e internazionali condividendo pratiche e buone prassi per costruire soluzioni a questioni complesse includendo punti di vista ed approcci differenti che considerino i problemi da un punto di vista multidimensionale ed olistico per strutturare interventi che offrano continuità ed incidano veramente su fenomeni di violenza diretta, strutturale e culturale.
- Continuare a dare casa tutti quei soggetti che in modi diversi rappresentano quei gruppi che soffrono maggiormente la violenza della società per condividere insieme le riflessioni, le istanze e le proposte in un'ottica di costruzione di risposte applicabili attraverso una pratica nonviolenta.
- Divulgare le nostre tematiche, potenziando e innovando il nostro sistema di comunicazione con l'intento di renderlo maggiormente mirato al coinvolgimento di pubblici specifici.

1.5 Ambiti trasversali

Innovazione

Poniamo una grande attenzione all'innovazione tematica, declinata sia all'interno delle nostre aree di lavoro (contrasto alla violenza online, alla radicalizzazione e agli estremismi), sia realizzando momenti di confronto e approfondimento su questioni geopolitiche impellenti nel costante lavoro associativo di attualizzazione delle nostre tematiche e della nostra mission. Tensione all'innovazione e dinamicità che si esprime anche nelle metodologie educative, nelle proposte culturali e divulgative e infine nell'azione nonviolenta con una continua apertura e supporto ai nuovi movimenti, soprattutto giovanili.

Network

Riscontriamo una crescente capacità di fare network, l'associazione ha moltiplicato le partnership e gli enti con cui collabora in maniera continuativa, da enti e cooperative del terzo settore a Università, da enti pubblici a movimenti e gruppi informali. Le possibilità di networking sono facilitate dal fatto che il CSSR è riconosciuto a livello associativo come spazio di incontro e confronto, anche su tematiche conflittuali e divisive, in cui viene accolta e affrontata la complessità, una realtà di cui viene riconosciuta la serietà intellettuale ma anche di cui viene apprezzato il sistema valoriale e la capacità di dialogare con realtà differenti e spesso con posizioni diametralmente opposte pur non rimanendo neutrali di fronte a forme di violenza, ingiustizia e asimmetria di potere.

In questa dimensione di apertura una particolare valenza ha quella nei confronti di associazioni giovanili con le quali sentiamo vicinanza di visioni e complementarietà di azioni. Sono due quest'anno le associazioni che hanno scelto di "vivere" il CSSR come casa e che in associazione trovano degli spazi all'interno dei quali portare avanti le proprie attività associative, ma anche uno spazio di ideazione e progettazione comune.

Accessibilità

Apertura, accesso e gratuità rimangono elementi fondanti della nostra attività quotidiana, la cultura della nonviolenza è una cultura sicuramente minoritaria e profondamente antisistemica, benché a livello morale ogni persona ripudi la violenza e ricerchi la pace, sono veramente poche le persone consapevoli delle complesse dinamiche delle forme di violenza diretta, culturale e strutturale che quotidianamente pervadono le nostre vite e ancora meno coloro che provano ad agire consapevolmente per contrastarle. Per questi motivi il nostro lavoro culturale deve porsi l'obiettivo di essere sempre più popolare, inclusivo, variegato e accessibile e tendere sempre più al movimento che va dalla consapevolezza alla conoscenza, e dalla conoscenza all'azione per il cambiamento.

Quest'anno il 99% delle nostre attività è stato ad accesso gratuito e libero.

Ovviamente questo impegno a mantenere le nostre attività aperte, accessibili e gratuite, richiede un intenso sforzo di progettazione e cura manageriale per garantire la sostenibilità a cui il lavoro volontario contribuisce con competenze e passione ma che, da solo, non potrebbe garantire. Per questi motivi e alla luce della riforma del terzo settore in continua evoluzione, a livello metodologico, sempre più spazio assume l'innovazione organizzativa di modo che anch'essa sia rispettosa della nostra mission e dei nostri sistemi valoriali.

1.6 Evoluzione delle strutture organizzative e operative

Nel 2022, si è investito fortemente nel potenziare gli spazi della partecipazione per rendere la nostra organizzazione sempre più aperta a nuove opportunità di approfondimento, di co-progettazione e di accoglienza.

In continuità con il lavoro svolto, nel 2021 si è lavorato:

- Al consolidamento e avvio nuovi gruppi di studio e di co-progettazione, con la rete di partner attiva e con l'obiettivo di includere nuovi soggetti del territorio.
- Al potenziamento partenariati internazionali.
- All'accoglienza di giovani volontari attraverso attività diversificate.
- All'avvio di stage e tirocini curricolari di studenti dell'Università degli Studi di Torino e di progetti di Alternanza Scuola/Lavoro.
- All'accoglienza e offerta spazi (temporanei e/o continuativi) a nuove realtà attraverso formule diversificate:
 - Baratto: spazi per competenze. Accoglienza di piccole realtà alle quali offrire i nostri spazi per riunioni ed eventi, in cambio di un supporto nella realizzazione di nostre attività.
 - Affitto tarato sull'impatto sociale/culturale generato sul territorio e/o con ricadute sulle nostre attività.
 - Compartecipazione e corresponsabilità nella gestione degli spazi

Struttura operativa

Nel 2022 l'assetto attuale dell'equipe dei dipendenti, è stato integrato con l'inserimento di n. 3 collaboratrici a progetto under 30 e un collaboratore su specifiche linee progettuali.

1.7 La rete

Il CSSR fa parte:

- Del Tavolo di lavoro su prevenzione e contrasto alla radicalizzazione della Città di Torino composto da membri del terzo settore, delle forze dell'ordine della magistratura, per la definizione di azioni locali coordinate.
- Del Tavolo per la discussione del Patto di Collaborazione Torino Antirazzista che coinvolge decine di associazioni torinesi e l'amministrazione della Città per discutere il tema dell'Antirazzismo come Bene Comune.
- del CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino), che promuove una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni e il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.
- del coordinamento degli Istituti Culturali piemontesi organo costituito nel 2013, per lo scambio di buone prassi, la costruzione di iniziative comuni, il dialogo con le istituzioni regionali;
- del Tavolo ICP (Interventi Civili di Pace), è nato nel 2007 come luogo di dialogo tra Ministero degli Esteri, Ufficio Nazionale del Servizio Civile e Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane. Si propone oggi come luogo di confronto e di coordinamento della società civile italiana che interviene in zone di conflitto, in Italia e all'estero, per favorire i processi di pace e la trasformazione dei conflitti. Il Tavolo ICP intende promuovere interventi di operatori professionali e volontari che contribuiscono a prevenire e trasformare i conflitti mediante attività di peacebuilding e peacekeeping non armato.
- del Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC), associazione che opera attivamente, insieme agli Enti Locali e nazionali, per la promozione del Servizio Civile;
- Rete Italiana Pace e Disarmo nata il 21 settembre 2020 dalla unificazione di due organismi storici del movimento pacifista e disarmista italiano: la Rete della Pace (fondata nel 2014) e la Rete Italiana Disarmo (fondata nel 2004).
- del Campaign Program Group di UNITED una rete paneuropea di contrasto ad ogni forma di discriminazione e ai nuovi fascismi;
- del "No Hate Speech Movement Italia come referenti per il nodo cittadino;
- del Comitato Italiano per una cultura di pace e nonviolenza che realizza iniziative, per la promozione della pace e della nonviolenza;
- della rete internazionale di ricercatori TRANSCEND, fondata da Johan Galtung, di cui è nodo italiano;
- di RAN YOUNG Platform, un network di giovani operatori europei che si occupano di contrasto all'estremismo, attraverso la partecipazione della nostra volontaria Francesca Finelli alla rete in rappresentanza del CSSR.
- Di Young Peace Ambassadors Network, una rete paneuropea di giovani operatori attivi nel peacebuilding e nella trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Presso la struttura del CSSR trovano ospitalità alcuni gruppi affini con i quali si strutturano preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.

Tra questi, ricordiamo:

- Il M.I.R. (Movimento Internazionale della Riconciliazione) che opera nella nostra regione congiuntamente al M.N. (Movimento Nonviolento): le strutture dei due movimenti sono unificate e pertanto esiste un'unica realtà chiamata MIR-MN Piemonte e Valle d'Aosta.
- il Gruppo ASSEFA Torino che opera congiuntamente con l'*ASSEFA-India* per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (<http://www.assefatorino.org/>);
- il Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- Tempi di Fraternità, rivista mensile che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (<http://www.tempidifraternita.it/>);
- il Centro Esperanto Torino, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini;
- Balon Mundial che utilizza lo sport come strumento educativo per favorire l'aggregazione e la partecipazione, come possibilità di formazione e inserimento lavorativo e per promuovere la diversità e le identità culturali.
- Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali (A.M.M.I.) che ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'interazione e l'inserimento dei migranti nel territorio, tramite il servizio di mediazione interculturale (intesa come accompagnamento interpretariato, facilitazione nei rapporti che il migrante ha con i soggetti pubblici, privati e i cittadini nativi).
- Associazione Servas un'associazione internazionale per la PACE e l'AMICIZIA. Questi valori vengono condivisi attraverso il viaggio e l'ospitalità. Chi apre le porte di casa e chi viaggia con Servas crede nella PACE mediante l'incontro e la conoscenza diretta di persone e culture. Chi viaggia partecipa alla vita quotidiana dei soci ospitanti e, a sua volta, permette ad amici del suo e di altri Paesi di partecipare alla sua vita accogliendoli in casa, anche se solo per pochi giorni.
- Pulmino verde, un'associazione che opera in ambito assistenziale e benefico e ha come scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà e promozione sociale, operando a favore di persone svantaggiate e nei confronti di collettività estere limitatamente agli aiuti umanitari.

Nel corso del 2022 inoltre il CSSR ha consolidato la collaborazione a livello locale nazionale e internazionale con oltre 60 realtà (associazioni, ONG, cooperative sociali, centri studi), attraverso partenariati strategici e progettuali che hanno generato nuove traiettorie di lavoro e nuove attività che avranno una ricaduta operativa nel 2023.

2.

ATTIVITA' REALIZZATE
NEL 2022

Premessa

Nel corso del 2022, le attività di seguito esposte rientrano all'interno dei seguenti settori operativi:

Attività culturali e formazione adulti

Il Centro Studi Sereno Regis è uno spazio culturale di educazione permanente per adulti, attivi o meno in ambito sociale, in cui il tema della nonviolenza viene declinato e attualizzato nelle sue dimensioni personale, interpersonale e sociale.

In ambito culturale e nella formazione permanente degli adulti il CSSR si occupa di:

- organizzare seminari, conferenze, presentazioni editoriali, corsi di formazione e workshop;
- accompagnare e animare gruppi di studio e approfondimento;
- organizzare rassegne cinematografiche;
- condividere e valorizzare il patrimonio (librario e archivistico) attraverso progetti specifici

Protagonismo giovanile

- Progettazione e conduzione di percorsi di formazione per gruppi di giovani che leghino direttamente il tema della formazione con occasioni e opportunità di attivazione sul territorio;
- Palestre di progettazione (dall'analisi dei bisogni alla redazione del progetto) per gruppi informali di giovani e associazioni giovanili;
- Promozione del volontariato giovanile;
- Sostegno alle associazioni nella progettazione di percorsi e progetti di alternanza scuola lavoro, volontariato, servizio civile e tirocinio dedicati a giovani e adolescenti e che avvicinino il mondo associativo al mondo giovanile;
- Accompagnamento all'inclusione di giovani con minori opportunità nella vita associativa.

Educazione alla pace

- Progettare e condurre laboratori educativi, ritagliati sull'esigenza specifica del gruppo, secondo l'approccio dell'educazione non formale;
- Progettare e realizzare scambi giovanili internazionali nell'ambito del programma Erasmus +
- Accompagnare e curare percorsi annuali di peer education tematiche negli istituti scolastici;
- Progettare e condurre formazioni per operatori giovanili e insegnanti (anche internazionali);

Facilitazione di processi

- Facilitazione di assemblee e momenti associativi in cui è necessario prendere decisioni o mettere i soci a conoscenza di informazioni e processi complessi;
- Facilitazioni di coordinamenti e tavoli interassociativi e territoriali;
- Progettazione e facilitazione di percorsi di democrazia partecipativa richieste dagli enti locali o di momenti di dialogo strutturato (proposti dalla società civile) fra decisori politici e cittadini;
- Facilitazione di gruppi di parola e di confronto fra pari (scambio di buone prassi, gruppi di sostegno alla genitorialità ecc...)



Linee generali

La biblioteca è il più grande centro di documentazione specialistico sui temi della nonviolenza e della pace esistente oggi in Italia. Il pubblico di riferimento è composto da studenti universitari, formatori professionali, insegnanti, membri di associazioni e movimenti di base impegnati nel sociale e nei progetti di integrazione.

Il primo obiettivo che ci si è proposti nel 2022 è stato quello di garantire agli utenti l'accesso al prestito e alle sale di consultazione, senza limitazioni rispetto agli orari di apertura in vigore prima della pandemia (30 ore settimanali). Questo servizio si è svolto regolarmente durante l'intero anno, naturalmente vincolando gli accessi al rispetto delle regole sanitarie vigenti. Allo stesso modo sono stati garantiti tutti gli altri servizi offerti al pubblico: riproduzione in fotocopia, reference digitale, *document delivery*, consulenze bibliografiche.

Fondo librario e audiovisivo

Come ogni anno è proseguita la ricerca e l'acquisizione di nuovi volumi in vista dell'ampliamento del patrimonio librario. Quest'anno sono stati catalogati e inseriti nel motore di ricerca di SBN 361 nuovi testi relativi a temi nei quali la biblioteca è specializzata: storia della nonviolenza, educazione alla pace, ecologia e sostenibilità ambientale, analisi e trasformazione del conflitto.

Al 31 dicembre 2022 il complesso del patrimonio documentale inserito in SBN e visibile online è il seguente:

Monografie	29.040
Video	1.026
Periodici	112

Gazie al contributo ricevuto dalla Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore (DGBID), è stato possibile acquisire nuove scaffalature e ampliare gli spazi per la collocazione dei volumi.



Nel corso del 2022 si sono concluse le iniziative legate a un ampio progetto, articolato in due anni di lavoro, che ha preso avvio nel 2020 con la partecipazione al bando della Fondazione Compagnia di San Paolo «Luoghi della cultura».



Il fulcro del progetto – concepito in vista del cinquantenario nel 2022 della Legge Marcora, che nel 1972 legalizzò l’obiezione di coscienza al servizio militare – è stata la digitalizzazione della parte più preziosa della documentazione archivistica relativa alla storia dell’obiezione, con il duplice scopo di potenziare le risorse digitali del CSSR

e costruire uno strumento di divulgazione innovativo per la conoscenza di un significativo momento delle lotte per i diritti civili nell’Italia del secondo Novecento.

La cura scientifica del progetto è stata di Marco Labbate, ricercatore dell’Università di Urbino, autore dei libri *Un’altra patria. L’obiezione di coscienza nell’Italia repubblicana* (Pacini, 2020) e *Non un uomo né un soldo. Obiezione di coscienza e servizio civile a Torino* (Gruppo Abele, 2022), volume che fa parte delle iniziative realizzate per il progetto «Signornò».

(<https://serenoregis.org/2020/11/09/signorno-torino-citta-protagonista-della-storia-dellobiezione-di-coscienza-in-italia/>)

Archivio

Il 1° marzo 2022 è stata messa online la versione digitale dell’Archivio del CSSR (https://archivio.serenoregis.org/index.php?title=Pagina_principale). All’interno di questo portale si trova una selezione di documenti provenienti dall’archivio, dall’emeroteca e dalla biblioteca del CSSR aventi come oggetto principale il tema dell’obiezione di coscienza al servizio militare. La sezione archivistica comprende 1.406 documenti appartenenti ai seguenti 7 fondi: “Centro studi Sereno Regis”, “Mir Roma” e “Mir Roma addizione”, “Mir Piemonte e Valle d’Aosta”, “Giuseppe Marasso”, “Giovanni Salio”, “Bruno Segre”. All’interno del portale è possibile effettuare ricerche consultando l’elenco delle tematiche o con l’utilizzo di parole chiave. I documenti, accompagnati da note che li contestualizzano, sono tutti visibili in formato pdf e scaricabili, le prime pagine di ogni documento sono visibili anche in formato jpg.

Parte di questa documentazione digitale è stata adoperata per la costruzione del sito signornò.net che illustra una mostra diffusa sui luoghi dell’obiezione di coscienza a Torino: ognuna delle 15 tappe

dell'itinerario è corredata da un apparato documentale, comprendente anche delle pillole di videointerviste a 10 protagonisti della storia dell'obiezione di coscienza, provenienti dall'archivio visivo-sonoro del CSSR.

Emeroteca

L'emeroteca è costituita da un fondo complessivo di 1.500 testate di riviste (1.100 italiane, 400 straniere) di varie consistenze. Alcune sono di rilievo nazionale, altre espressione di piccole realtà e redatte in contesti minori e locali. Queste ultime in particolare rappresentano un'importante documentazione che porta una significativa testimonianza della storia e della vitalità dei movimenti di base dell'area nonviolenta, soprattutto a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso. L'elenco di tutte le riviste inserite in SBN è riprodotto sul sito del CSSR (<https://serenoregis.org/cosa-facciamo/biblioteca-archivio-emeroteca/>).

Sul portale digitale del CSSR accanto alla sezione archivistica trova posto anche quella dedicata all'emeroteca. Sul sito è possibile consultare e scaricare in pdf i numeri di 9 periodici, per un totale di 154 annate e 1.381 numeri. Si tratta dei seguenti titoli: "Azione nonviolenta" (1964-2004), "Bollettino del coordinamento piemontese" (1975-1978), "L'Incontro" (1949-2018), "Loc notizie" (1973-1975), "Notiziario Mir" (1966-1984), "Nuova difesa" (1980-1982), "Satyagraha" (1972-1981), "Signornò!" (1969-1970), "We shall overcome" (1969-1970).



Recensioni di soci e collaboratori

1. Vittorino Andreoli, *Fare la pace. L'importanza delle parole nella riconciliazione*, Solferino, Milano 2020
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 2)
2. Roberto Mancini, *Gandhi. Al di là del principio di potere*, Feltrinelli, Milano 2021
(recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 4)
3. Alex Zanotelli, *Prima che gridino le pietre. Manifesto contro il nuovo razzismo*, Chiarelettere, Milano 2018
(recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 7)
4. Gianmarco Pisa, *Di terra e di pietra. Forme estetiche negli spazi del conflitto, dalla Jugoslavia al presente*, Multimage, Firenze 2020,
(recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 12)
5. Luis Sepúlveda, *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza*, Guanda, Milano 2013
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 13)
6. Vera Brittain, *Generazione perduta*, Giunti, Firenze-Milano 2015
(recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 16)
7. Aldo Capitini, *La compresenza dei morti e dei viventi*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2022
(recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 18)
8. Enrico Peyretti, *Non ho scoperto nuove terre*, Edizioni Mille, Torino 2022
(recensione di Antonello Ronca, Newsletter n. 20)
9. Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena*, Guanda, Milano 2019
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 24)
10. Simone Weil, *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 29)
11. Gustav Theodor Fechner, *Nanna, o l'anima delle piante*, Adelphi, Milano 2008
(recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 32)
12. Nicola Nurra, *Plasticene*, il Saggiatore, Milano 2022
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 37)
13. Aa. Vv., *Ecologia digitale. Per una tecnologia al servizio di persone, società e ambiente*, Altreconomia, Milano 2022

- (recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 41)
14. Paolo Branca, Antonio Cuciniello, *Per una fratellanza umana. Cristiani e musulmani uniti nella diversità*, Paoline, Milano-Roma 2021
(recensione di Enrico Peyretti, Newsletter n. 43)
15. Magda Tassinari e Beppe Olcese (a cura di), *Guerra, pace, nonviolenza. Attualità di Claudio Baglietto*, Biblion, Milano 2022
(recensione di Massimiliano Fortuna, Newsletter n. 44)
16. Alessandro Mazzerelli, *Il sogno di don Milani*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2022,
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 46)
17. Ivan Carozzi, *Fine lavoro mai*, Eris, Torino 2022
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 49)
18. Michael Pollan, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano 2008
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 53)
19. Amitav Ghosh, *La maledizione della noce moscata*, Neri Pozza, Vicenza 2022
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 57)
20. Luca Mercalli, Daniele Pepino, *La Terra sfregiata*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2020
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 58)
21. Thich Nhat Hanh, *Lo zen e l'arte di salvare il pianeta*, Garzanti, Milano 2022
(recensione di Cinzia Picchioni, Newsletter n. 61)
22. Simona La Rocca (a cura di), *Stupri di guerra e violenze di genere*, EDS, Roma 2015
(recensione di Vanessa Maher, Newsletter n. 63)

Segnalazioni redazionali

1. Enzo Bellettato, *Diario di un obiettore. Strapparsi le stellette nel '68*, EMI, Bologna 2012
(Newsletter n. 5)
2. Vincenzo D'Aquila, *Io, pacifista in trincea. Un italoamericano nella Grande guerra*, Donzelli, Roma 2019
(Newsletter n. 9)
3. Giovanni Grasso, *Icaro, il volo su Roma*, Rizzoli, Milano 2021
(Newsletter n. 10)
4. Umberto Mugnaini, *Dal Risorgimento italiano a Gandhi*, Felici, Pisa 2020
(Newsletter n. 11)
5. Anna Politkovskaja, *La Russia di Putin*, Adelphi, Milano 2005
(Newsletter n. 14)
6. Henri Margaron, *La droga in testa. Una nuova narrazione*, Gruppo Abele, Torino 2021
(Newsletter n. 22)
7. Chiara Frugoni, con le illustrazioni di Felice Feltracco, *San Francesco e il lupo. Un'altra storia*, Feltrinelli, Milano 2013
(Newsletter n. 25)
8. Patrizia Gabrielli, *Se verrà la guerra chi ci salverà? Lo sguardo dei bambini sulla guerra totale*, il Mulino, Bologna 2021
(Newsletter n. 27)
9. Ramin Jahanbegloo, *La disobbedienza consapevole. Introduzione alla nonviolenza*, Marietti 1820, Bologna 2021

- (Newsletter n. 31)
10. Micaela Mecocci, *Narrare il vero. Le favole cosmiche nella pedagogia Montessori*, Terra Nuova, Firenze 2019
(Newsletter n. 33)
11. Giulia Novaro, *Abitare i margini. Politiche e lotte per la casa nella Torino degli anni Settanta*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2020
(Newsletter n. 35)
12. Autori vari, *Il grande squilibrio. L'emergenza climatica raccontata a fumetti*, Becco Giallo, Padova 2022
(Newsletter n. 36)
13. Davide Mazzocco, *Geomanzia*, Palermo University Press, Palermo 2021
(Newsletter n. 38)
14. Mimmo Franzinelli, *Disertori. Una storia mai raccontata della Seconda guerra mondiale*, Mondadori, Milano 2017
(Newsletter n. 40)
15. Fiorella Manzini, Vittorio Pallotti, *Un manifesto al mese 2017-2022*, Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale, Casalecchio di Reno (BO) 2022
(Newsletter n. 42)
16. Peter Godfrey-Smith, *Altre menti. Il polpo, il mare e le remote origini della coscienza*, Adelphi, Milano 2018
(Newsletter n. 52)
17. Parag Khanna, *Il movimento del mondo*, Fazi, Roma 2021
(Newsletter n. 54)
18. Duccio Facchini e Luca Rondi, *Respinti*, Altreconomia, Milano 2022
(Newsletter n. 55)
19. Brigitte Atayi, Vanessa Maher, *Ameze. Mondi che si incontrano*, Il Segno dei Gabrielli, S. Pietro in Cariano 2021
(Newsletter n. 59)
20. Alberto Bosi, *Esperienze di verità*, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano 2022



Le presentazioni di novità librarie inerenti ai temi del Centro è proseguita per tutto il 2022 con una modalità mista online e offline.

- *Speranza attiva*, di Joanna Macy e Chris Johnstone
(20 gennaio, ore 18,00, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *Di terra e di pietra*, di Gianmarco Pisa
(17 febbraio, ore 18,00, evento online, pagina facebook del Centro Studi Sereno Regis)
- *Non ho scoperto nuove terre*, di Enrico Peyretti
(24 marzo, ore 18,00, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *Il potere della musica*, di Sandy Tolan
(25 marzo, ore 20,30, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *La forza della coscienza*, di Pietro Polito
(7 aprile, ore 18,00, Sala Poli, Centro Studi Sereno Regis)
- *Il silenzio dell'amianto*, di Alberto Gaino
(28 aprile, ore 18,00, Sala Poli, Centro Studi Sereno Regis)
- *Il ritorno del guerriero*, di Edward Tick
(5 maggio, ore 18,30, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *Dieci e venticinque*, di Alberto Giovannini Luca
(6 maggio, ore 18,30, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *In guerra non andare*, di Paolo Calvino
(19 maggio, ore 18,00, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *Imparare a resistere. Per una pedagogia della resistenza*, di Raffaele Mantegazza
(9 giugno, ore 18,00, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis e diretta streaming)
- *Geomanzia*, di Davide Mazzocco
(11 giugno, ore 18,00, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis e diretta streaming)
- *Respinti*, di Duccio Facchini e Luca Rondi
(4 novembre, ore 18,30, Sala Poli, Centro Studi Sereno Regis)
- *Tempo quasi scaduto*, di Massimo Rubboli
(28 novembre, ore 17,30, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *Prendiamoci cura della casa comune*, a cura del Gruppo Cattolici per la Vita della Valle
(2 dicembre, ore 18,00, Sala Poli, Centro Studi Sereno Regis)
- *Scienza, politica e società*, a cura di Alba L'Astorina e Cristina Mangia
(6 dicembre, ore 17,00, Sala Gandhi, Centro Studi Sereno Regis)
- *Non un uomo né un soldo*, di Marco Labbate
(15 dicembre, ore 18,00, Sala Poli, Centro Studi Sereno Regis)



Pubblicazioni del Csr

Marco Labbate "Non un uomo né un soldo" Edizioni Gruppo Abele dicembre 2022

In occasione del 50° anniversario dall'approvazione della Legge n. 772 del 15 dicembre 1972 che riconosce il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare Per il Centro Studi Sereno Regis i 50 anni della legge che ha riconosciuto l'obiezione di coscienza al servizio militare hanno rappresentato una ricorrenza di primaria importanza, perché nella storia di quelle lotte si ritrova una buona parte delle ragioni ideali e culturali che hanno portato alla nascita stessa del Centro, sorto 40 anni fa nel 1982, proprio per impulso di alcuni protagonisti delle lotte per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza torinese tra gli anni Sessanta e Settanta».

Utilizzando i documenti dell'archivio del Centro Sereno Regis, e quelli di altri archivi, Marco Labbate ha provato a raccontare un pezzo decisivo, e mai messo su carta con tale completezza, della storia dell'antimilitarismo e della nonviolenza torinese, recuperando una memoria preziosa per tutti coloro che si riconoscono in questa eredità e nelle sue lontane radici.

Pubblicazioni in collaborazione

- "UCRAINA 2022. Ci sono alternative all'escalation della guerra?" A cura del CSSR e di Volere la luna,
<https://volerelaluna.it/wp-content/uploads/2022/05/01-SLIDER-TALPA-guerra-2-def.pdf>
- Atti del Convegno *Parole di pace. Azioni, scritti e pensieri per un mondo nuovo* Perugia, Venerdì, 26 marzo 2021, contributo Centro Studi Sereno Regis su "Attivismo e promozione di una cultura di pace sul territorio attraverso il cinema e le arti come strumenti di educazione non formale".

Pubblicazioni del presidente

Enzo Ferrara "Charles Darwin. Chi siamo? Da dove veniamo?", E/O edizioni, Roma 2022



Cattolici al lavoro. Don Primo Mazzolari, cattolicesimo italiano e questione sociale

8-9 aprile 2022- Polo del '900

In collaborazione con: Fondazione Primo Mazzolari, Fondazione Vera Nocentini, Fondazione Carlo Donatt Cattin, Ufficio Regionale Piemonte Valle d'Aosta Pastorale sociale e del lavoro, Polo Teologico Torinese

Con il Patrocinio di Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Studi Storici

Il contributo di Giorgio Nebbia alla ricerca e alla divulgazione dell'ecologia scientifica

Venerdì 16 Settembre 2022 Sala di lettura della Fondazione "Luigi Micheletti", Brescia.

Organizzato da Fondazione "Luigi Micheletti", con il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca e con la collaborazione del Centro Studi "Serenio Regis" (Torino) e dell'Istituto Comprensivo "Padre Vittorio Falsina" (Castegnato - Bs).

La figura Giorgio Nebbia,

24 Settembre la Fondazione Micheletti di Brescia

Intervengono

- | | |
|---|---|
| Giovanni Sciola – Fondazione Micheletti: | La digitalizzazione dell'archivio Nebbia a Brescia |
| Valter Giuliano – Pro Natura Piemonte: | L'esperienza ecologista di Giorgio Nebbia |
| Giuseppe Onufrio – Greenpeace: | Nucleare, no grazie. Gli insegnamenti di Giorgio Nebbia |
| Zaira Zafarana – MIR-MN e IFOR: | Il trattato ONU per l'abolizione delle armi nucleari |
| Modera – Enzo Ferrara, Centro Studi Serenio Regis | |

Anna Bravo e Paola di Cori, due storiche impegnate tra memoria, genere e soggettività

Confronto a più voci intorno a Femminismo, Donne, Studi culturali, Sessantotto, Indisciplina, Violenza, Guerra, Nonviolenza.

mercoledì 14 Dicembre 2022 | ore 15.00 - 19.00

L'Archivio delle Donne in Piemonte, in collaborazione con CIRSDe, Università di Torino, Cidi Torino e Centro Studi Serenio Regis, presenta una giornata di studio dedicata ad Anna Bravo e Paola Di Cori, due storiche, care all'associazione, impegnate tra memoria, genere e soggettività.



Si fa presto a dire pace: l'applicazione dei principi della *interna ideo* alla vita di tutti i giorni come linee guida per l'armonia e la cooperazione tra i popoli"

Martedì 18 gennaio 2022 ore 21.00

incontro con

Olivier Turquet di Pressenza (premiato nel 2017 con il Premio Stoppoloni per le integrazioni impossibili)

Enzo Ferrara, presidente del Centro Studi Sereno Regis (nella cui sede è ospitato il gruppo esperantista torinese)

Andrea Montagner, esperantista, coordinatore della partecipazione esperantista alla Marcia per la pace e ad altri eventi simili

Luigi Fraccaroli, presidente della Federazione Esperantista Italiana.

La disobbedienza civile contro il collasso ecologico | Una presentazione di Extinction Rebellion

Lunedì 31 gennaio 2022 ore 18.00

Partendo dalla crisi climatica, le azioni insufficienti che sono state prese fino ad ora per contrastarla, fino alle richieste e ai metodi del movimento

La condizione delle donne in carcere

martedì 8 Febbraio 2022 | ore 18.00 - 19.15

Incontro con Monica Cristina Gallo, Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Torino

Ucraina: ci sono alternative all'escalation della guerra?,

Lunedì 4 aprile 2022,

Interventi di:

Marco Revelli, storico e politologo, Volere la luna,

Giangiaco Migone, presidente della Commissione Esteri del Senato (1994-2001)

Domenico Gallo, magistrato, Coordinamento per la democrazia costituzionale

Federico Bellono, Segreteria CGIL Torino

Mao Valpiana Presidente Movimento Nonviolento ; Rete italiana pace e disarmo

Coordina: Angela Dogliotti, Centro Studi Sereno Regis

Dall'Ucraina alla risoluzione dei nostri conflitti quotidiani

martedì 10 Maggio 2022 | ore 18.00 - 19.00

Servas Piemonte in collaborazione con Centro Studi Sereno Regis organizza un incontro su Economia, energia e ambiente

Interviene Roberto Burlando, docente di economia ed etica all'università di Torino e massimo conoscitore di economia gandhiana, ci proporrà un quadro dei problemi ambientali e dei principali approcci per analizzarli.

Trent'anni di Bosnia. Un paradigma della contemporaneità

sabato 14 Maggio 2022 | ore 14.30 - 17.30

Dibattito con Adl Zadovici, BDS Torino, Carovane Migranti, OnBorders

Le terre alte tra spopolamento, resistenza e ritorni

martedì 31 Maggio 2022 | ore 18.00 - 19.30

Partecipano: Fabio Balocco (scrittore e blogger) e Carlo Grande (giornalista e scrittore)

Introduce Massimo Mortarino (Comitato Salviamo il paesaggio)

Ciclo di seminari: verso un'abbondanza frugale

Ciclo di seminari "Verso un'abbondanza frugale"

- 6 giugno Materialità, limiti e potenzialità dell'infosfera: artefatti incorporati nelle pratiche sociali e intrisi di significato sociale H 17 – 20 Con Norberto Patrignani (Politecnico di Torino)
- 4 luglio Abitare il selvatico: pratiche di cura e convivenza interspecifica. H 17 – 20. con *Alice Benessia* (Fondazione [Pianpiccolo Selvatico](#))
- lunedì 12 settembre Limen – limes: "normalizzare" le migrazioni . Climi ostili tra ordinario ed eccezionale. Spostamenti forzati e disuguaglianze. H 17 – 20 Con *Maria Perino* (Università del Piemonte Orientale).

Speranza attiva: affrontare insieme con serenità e forza le crisi planetarie del XXI secolo

10-11 giugno

Nell'ambito de "I nostri primi quarant'anni!", la festa per il quarantennale del Centro Studi Sereno Regis

Laboratorio di formazione esperienziale a cura di Giovanni Scotto - Laboratorio Forma Mentis Università di Firenze

Autorappresentazione dei neofascismi online

sabato 11 Giugno 2022 | ore 18.00 - 20.00

Nell'ambito de "I nostri primi quarant'anni!", la festa per il quarantennale del Centro Studi Sereno Regis

Cosa sono i neofascismi oggi, in Italia? Ma soprattutto, in quali luoghi virtuali e reali lavorano e cercano radicamento?

Intervengono Giulia Capriotti e Benedetta Pisani

La situazione in Tigray-Etiopia

martedì 14 Giugno 2022 | ore 18.00 - 19.15

Lo sguardo di una onlus locale, il sogno di Tsige, su un conflitto che non ha mai raggiunto le prime pagine. Riflessioni e testimonianze dei volontari.

Saranno presenti al Centro Studi di Torino la Presidente della onlus, Augusta Castronovo e alcuni membri del Direttivo: Adriano Ferrero e Claudia Fonsati. Ci saranno le testimonianze da remoto di Teklay Gebremichael (rifugiato del Tigray) e Teklemickael Jonas, entrambi del Direttivo dell'Associazione.

La nonviolenza come alternativa agli orrori della guerra: una sfida realistica?

mercoledì 15 Giugno 2022 | ore 17.30 - 19.30 Centro diurno associazione opportunanda

Incontro con

Enrico Peyretti Centro Studi Sereno Regis

Zaira Zafarana Mir e Movimento Nonviolento di Torino e rappresentante dell'International Fellowship of Reconciliation (IFOR) all'ONU

I Giorni della Carpa – risaliamo la corrente delle privatizzazioni

giovedì 22 Settembre 2022 | ore 19.30 - 23.00

Creiamo la cultura del rispetto per l'acqua nella sfera individuale e nell'agire collettivo per intervenire sui gangli vitali del nostro modo di produrre e consumare, modificando anche il nostro stile di vita. In collaborazione con Acmos, Attac Torino, Comitato Acqua Pubblica Torino, Extinction Rebellion, Fridays for Future, Last, Lvia, Manituana, pro Natura, Società della cura

Ciclo Con gli occhiali di Gandhi

Come affrontare i conflitti... quando scoppia la guerra, il punto di vista dei ricercatori per la pace

Il percorso si articolerà in 3 incontri di 2 ore ciascuno, più 1 laboratorio di 2 ore per un totale di 8 ore

Gli incontri si terranno in fascia oraria 20.30-22.30 e si svolgeranno nelle seguenti date:

Incontro – lunedì 26/9

Incontro – lunedì 17/10

Incontro – lunedì 24/10

Laboratorio – sabato 29/10 ore 15-17

Egitto COP27: nessuna giustizia climatica senza libertà civili

sabato 1 Ottobre 2022 | ore 18.00 - 20.00

L'incontro, che ricade all'interno della *Global Solidarity Week*, iniziativa promossa dalle organizzazioni egiziane per i diritti umani in solidarietà con le prigioniere e i prigionieri politici egiziani, vedrà la partecipazione trasversale di esperti/e e attiviste/i della società civile egiziana e italiana.

Organizzato da ONG EgyptWide for Human Rights, in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis e il movimento Fridays For Future – Italia

Decolonizzare Israele, liberare la Palestina

Lunedì 4 Ottobre 2022 | ore 18.00 - 20.00

Incontro con Jeff Halper: antropologo e attivista politico israello-americano. È il direttore del Comitato israeliano contro le demolizioni delle case e cofondatore di *The One Democratic State Campaign*.

Apartheid israeliano contro i Palestinesi

giovedì 13 Ottobre 2022 | ore 20.30 - 22.30

Intervengono

Tina Marinari coordinatrice delle campagne di Amnesty International

Gruppo Giovani palestinesi

Gabriel Traetta autore del libro *Apartheid in Palestina. Origini e prospettive della questione palestinese*, pubblicato da DeriveApprodi nel 2022

Il silenzio dell'amianto

Martedì 18 ottobre 2022 dalle 9,45 alle 18,30, Polo del Novecento, via del Carmine 14 – Torino
Seminario incentrato sull'industria dell'amianto e sui diritti delle vittime «oggi dimenticati da molti – sottolineano gli organizzatori – a causa del silenzio che circonda da anni la questione sociale dell'amianto». L'incontro, coordinato e condotto da Carlo Degiacomi di Ecofficina e da Enzo Ferrara del Centro Sereno Regis, è organizzato dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino, dal Centro Studi Sereno Regis di Torino, dall'Associazione Italiana Esposti Amianto e da Ecofficina di Torino.

L'ABC della PACE: scienza e tecnologia - I rischi dell'escalation militare e i limiti di controllo delle armi autonome

venerdì 11 Novembre 2022 | ore 18.00 - 20.00

Intervengono

Francesca Farruggia (Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo)

Guglielmo Tamburrini (Università di Napoli Federico II e Unione degli Scienziati per il Disarmo)

Norberto Patrignani (Docente di Computer Ethics, Politecnico di Torino)

Francesco Vignarca (Rete Italiana Pace e Disarmo).

Introduce Enzo Ferrara (Centro Studi Sereno Regis).

Dalla spada all'aratro: tecnologie e pace

Sabato, 12 Novembre 2022 - 10:00, Sala "Emma Strada" - Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24

Intervengono

Francesca Farruggia (Segretaria Generale dell'Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo),

Norberto Patrignani (Docente di Computer Ethics alla Scuola di Dottorato del Politecnico di Torino),

Guglielmo Tamburrini (Consiglio scientifico dell'USPID, Unione degli Scienziati per il Disarmo),

modera Enzo Ferrara.

Incontro organizzato dal Centro Studi Sereno Regis nell'ambito della Biennale Tecnologia

Ricordo di Gabriella Poli

Lunedì 21 novembre 2022 ore 18.00

Ricordo di Gabriella Poli, staffetta partigiana, giornalista, prima donna capocronista di un quotidiano italiano (La Stampa, 1977-1981) a dieci anni dalla scomparsa, nella sala a lei intitolata

Interventi dei giornalisti:

Marina Cassi

Maria Teresa Martinengo

Beppe Minello

Renato Rizzo

Introduce e coordina Enzo Ferrara, presidente del Centro Studi Sereno Regis

Con il Patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Scienza Tecnologia Ambiente e Guerra | Mercati di armi

Seconda conferenza del ciclo Scienza Tecnologia Ambiente e Guerra

giovedì 1 Dicembre 2022 | ore 17.30 - 19.30

Relatori:

Carlo Tombola – *Weapon Watch e Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere* (OPAL)

Maria Matteo – *Coordinamento contro la guerra e chi la arma*

Lorenzo Pedrazzi – *ALTERPOLIS, associazione studentesca Politecnico di Torino*

Moderatore: Enzo Ferrara – Centro Studi Sereno Regis



Festival Archivissima 2022 – Change

Venerdì 10 giugno – La notte degli archivi

Evento di inaugurazione con visita guidata è stato inserito all'interno del festival Archivissima - La notte degli archivi – 10 giugno 2022. L'evento è visionabile al seguente indirizzo: https://www.youtube.com/watch?v=BffEXm6jGMw&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Festival della nonviolenza e della resistenza civile: Disarmarsi per disarmare

17 settembre 2022 – 10 ottobre 2022

Convegno sul disarmo atomico organizzato dal Coordinamento A.Gi.Te. Verso un mondo libero dalla minaccia nucleare

Sabato 17 settembre: ANTEPRIMA del Festival: ore 15,00

Introduzione a cura di Zaira Zafarana (AGiTe)

Zaira Zafarana e Leo Hoffmann-Axthelm (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons – ICAN) dialogano su “Lo scenario internazionale del Trattato di proibizione delle armi nucleari – TPAN dopo Vienna”

Lisa Clark (Rete Italiana Pace e Disarmo) “Lo scenario nazionale, tra attivismo e possibile azione politica”

prof. Massimo Zucchetti (Politecnico di Torino) “Il nucleare nascosto. Il dual use nella ricerca e nella formazione scientifica”

Dibattito e conclusioni a cura di Paolo Candelari (AGiTe)

https://www.youtube.com/watch?v=YfCgSWWLOXU&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Le arti per il disarmo: bellezza e cura...

venerdì 23 Settembre | ore 17.30 - 20.00

Vorrei scrivere un libro sulla guerra tale da provocare nel lettore nausea e repulsione per essa, così che già la sola idea della guerra gli diventi odiosa. E ne veda la demenza. (Svetlana Aleksievic)

Un incontro con alcun* artist*, che si esibiranno in una breve performance: nel manifestarsi e nell'esprimersi in pubblico portano gioia a sé e offrono doni agli/alle altr*.

Questi doni artistici possono rappresentare un incoraggiamento, un invito alle persone presenti, e indicare una via che ciascun* può intraprendere per scoprire i propri talenti, coltivarli con cura e offrirli in dono intorno a sé con forme e modalità nonviolente. Grazie dunque alle/agli artist*:

- **Hanane Makhoulfi**, con la sua poesia (*Siamo granelli di sabbia*)
- **Sofia Baglietto**, per la *leggerezza* della sua danza classica e contemporanea
- **Stefano Giorgi**, che ci illustrerà *i tempi del cambiamento*
- Andrea Verza (tromba e flicorno) – *Dis-armonica*
- **Gabriella Irtino**, con la *resa* (Danza-Poesia e Danza Sacra)
- **LabPerm**, che propongono un omaggio agli “Idioti”

Alle performances si alterneranno momenti di lettura, a cura di **Walter Cassani e Roberta La Monica**, e di silenzio.

Scienza, ambiente, nucleare, guerra. Le implicazioni sistemiche del disarmo nucleare

sabato 24 settembre 2022 ore 10-13

Introduzione a cura di Cristina Gamba (AGiTe)

Daniele Santi (Senzatomica) “Perché un Trattato ONU per la proibizione delle armi nucleari?”

Elena Camino (Centro Studi Sereno Regis), insieme ai giovani in servizio civile, dialoga con:

prof. Francesco Gonella (Università Ca’ Foscari Venezia) “L’opzione nucleare nello scenario turbolento del cambiamento climatico”

prof. Norberto Patrignani (Politecnico Torino) “Insicurezze e responsabilità? nell’intersezione tra ‘cyber and nuclear risk’”

Segue dibattito

Conclusioni a cura di Giorgio Mancuso (AGiTe) ed Enzo Ferrara (Centro Studi Sereno Regis)

https://www.youtube.com/watch?v=2vWuap4DF8E&ab_channel=CentroStudiSerenoRegis

Seminario Giorgio Nebbia. Militante antinuclearista

sabato 24 Settembre ore 15.00 - 18.00

A cura di Centro Studi Sereno Regis e Fondazione Luigi Micheletti, intervengono

Giovanni Sciola – Fondazione Micheletti: ***La digitalizzazione dell’archivio Nebbia a Brescia***

Valter Giuliano – Pro Natura Piemonte: ***L’esperienza ecologista di Giorgio Nebbia***

Giuseppe Onufrio – Greenpeace: ***Nucleare, no grazie. Gli insegnamenti di Giorgio Nebbia***

Zaira Zafarana – MIR-MN e IFOR: ***Il trattato ONU per l’abolizione delle armi nucleari***

Modera – Enzo Ferrara, Centro Studi Sereno Regis

In collaborazione con Pro-Natura, Greenpeace, MIR-MN e IFOR, nell’ambito del Festival della Nonviolenza e della Resistenza Civile.

Iniziativa svolta nell’ambito del progetto di divulgazione L’eredità di Giorgio Nebbia. Digital library, didattica, ricerca in collaborazione con la Fondazione Luigi Micheletti.

https://www.youtube.com/watch?v=8hZLAD0NjAM&ab_channel=CentroStudiSerenoRegis

La pace fugge dal campo dei vincitori

venerdì 30 Settembre ore 18.00 - 20.00

Interventi di:

Federico Faloppa, **linguista, Università di Reading, UK: “Disarmare il linguaggio”**

Un intervento di analisi critica sul pervasivo uso del linguaggio e della retorica militare nel discorso pubblico e politico.

Michela Paschetto, **medical coordinator di Emergency nei teatri di guerra: “Le armi dalla parte delle vittime”**

Una testimonianza diretta di chi, ogni giorno, vede gli effetti delle armi sulle persone.

https://www.youtube.com/watch?v=r_fftApysRI&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Chi può e deve fermare il cambiamento climatico?

Stato dell'arte di una “morte annunciata” e proposte dell'ultimo momento per salvare il pianeta partendo dall'ambito “local”, nonostante la sordità e cecità della maggior parte dei pubblici amministratori...

sabato 1 Ottobre ore 09.30 - 13.00

Interventi di:

Massimo Mortarino: “Forum Salviamo il paesaggio” I Comuni italiani riconoscano i pesanti costi ecosistemici derivanti dal consumo di suolo: il caso di Ferrara, Carpi, Fano e Grugliasco.

Enzo Ferrara: “Medicina democratica”: Introduzione e correlazione tra aspetti ambientali e problemi socio sanitari.

Oscar Brunasso: “Rifiuti zero” e “Pro Natura Torino”: Inceneritori e pandemia, altri aspetti tecnici, sanitari ed economici legati allo smaltimento dei rifiuti.

Clara Ruzzi, Extinction Rebellion Torino, Non chiamatelo bel tempo. Movimentare il discorso pubblico alla giustizia climatica e sociale.

https://www.youtube.com/watch?v=gBjEizl7lsg&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

IL GORGO. Guerre, crisi ambientali e “Stati falliti”. Le migrazioni nel caos geopolitico

contemporaneo.

sabato 1 Ottobre | ore 15.00 - 18.00

https://www.youtube.com/watch?v=-qZoU0Tx45s&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Decolonizzare Israele, liberare la Palestina

lunedì 3 Ottobre ore 18.00 - 20.00

Incontro con Jeff Halper: antropologo e attivista politico israello-americano. È il direttore del Comitato israeliano contro le demolizioni delle case e cofondatore di The One Democratic State Campaign

https://www.youtube.com/watch?v=vF_4BAnt1H8&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Storia, voci e prospettive dell'obiezione di coscienza al servizio militare tra l'Italia e Torino a cinquant'anni dalla legge 772.

6-7 ottobre 2022



Il 15 dicembre 1972 sulla Gazzetta Ufficiale appare la legge 772 che riconosce l'**obiezione di coscienza** al servizio militare. **A distanza di cinquant'anni** il Centro Studi Sereno Regis di Torino ricorda questa importante conquista di libertà e democrazia, dalla quale sarebbe nato il servizio civile nazionale, attraverso il **convegno** di due giorni che si è tenuto dal **7 all'8 ottobre 2022**.

Si sono ripercorsi la storia, i vissuti, le emozioni, i contesti politici e ideali, i protagonisti di una lotta che ha opposto la libertà di coscienza, il principio di «non uccidere», all'obbligo militare in nome della difesa della patria. Da qui sarebbe sorta un'idea ampia di difesa della patria, rispetto a quella meramente militare, che contempla i campi della cultura, dell'ambiente, delle marginalità sociali.

Il convegno si è articolato attorno a tre sessioni: la prima è orientata all'attualità. Si tiene venerdì sera e guarda all'obiezione di coscienza rispetto alle sfide dell'oggi. La seconda, che si è svolta interamente nella giornata di sabato, invece è stata quella più prettamente storica. I lavori si sono articolati in due sessioni: la mattina ha guardato all'obiezione di coscienza nel suo sviluppo sul territorio nazionale. La seconda invece si è calata nel peculiare contesto torinese.

Venerdì 7 ottobre 2022

L'obiezione di coscienza oggi

Coordina Angela Dogliotti, vicepresidente del Centro Studi Sereno Regis

ore 17.00

Saluti

Enzo Ferrara, presidente del Centro Studi Sereno Regis,

Marco Mascia, Università degli Studi di Padova e Rete Università per la Pace (RuniPace)

ore 17.30

Introduzione di Giuliano Pontara, Università degli Studi di Stoccolma

Obiezione di coscienza e disobbedienza civile in una società democratica

ore 18.00

Tavola rotonda

Attualità dell'obiezione di coscienza e della disobbedienza civile oggi

Mao Valpiana, presidente del Movimento Nonviolento: Né un uomo, né un soldo: un'altra difesa è possibile

Paolo Candelari, socio del Centro Studi Sereno Regis: Dalla campagna di obiezione di coscienza alle spese militari alla difesa non armata e nonviolenta

Sam Biesemans, vicepresidente Bureau Européen de l'Objection de Conscience (BEOC): L'obiezione di coscienza al servizio militare oggi in Europa

ore 19.00

Relazione

Alessandra Algostino, Università degli Studi di Torino: *Obiezione di coscienza e disobbedienza civile alla luce della Costituzione italiana*

Video prima sessione

https://www.youtube.com/watch?v=ydjSju5vyx0&t=4426s&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Sabato 8 ottobre, mattina

L'obiezione di coscienza in Italia

Coordinano Pietro Polito e Marco Labbate

ore 9.30-12.30

Sessione storiografica

Nicola Labanca, Università degli Studi di Siena: *Le dimensioni dell'obiezione di coscienza al servizio militare*

Bruna Bocchini, Università degli Studi di Firenze: *Obiezione di coscienza e cristianesimo negli anni Sessanta*

Amoreno Martellini, Università degli Studi di Urbino: *Dalla nonviolenza capitiniana all'antimilitarismo. I linguaggi dell'obiezione di coscienza*

Break

Claudio Vercelli, Università Cattolica di Milano: *L'esercito e la sua contestazione in Italia*

Pierpaolo Rivello, Università degli Studi di Torino, *La giustizia militare nell'Italia repubblicana*

ore 12.30

Conversazione con:

Daniele Lugli, presidente emerito del Movimento Nonviolento, ed Enzo Bellettato, obiettore, presenti alla fondazione del Movimento Nonviolento per la pace: *Una vita verso la nonviolenza*

Video seconda sessione

https://www.youtube.com/watch?v=yI0jVeXR53k&t=265s&ab_channel=CentroStudiSerenoregis

Sabato 8 ottobre pomeriggio

L'obiezione di coscienza a Torino

Coordina Massimiliano Fortuna, bibliotecario del Centro Studi Sereno Regis

ore 15.00-16.00

Sessione storiografica

Marco Labbate, Università degli Studi di Urbino: *La lotta per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza a Torino*

Marco Scavino, Università degli Studi di Torino: *Sinistra extraparlamentare e antimilitarismo a Torino tra anni Sessanta e Settanta*

ore 16.00-16.30

Sessione archivistica

Alessio Bottai, archivista del Centro studi Piero Gobetti: *Il fondo Umberto Calosso. Le carte sull'obiezione di coscienza*

Andrea Maori, archivista di Radio Radicale e del Movimento Nonviolento, *Attenta vigilanza.*

Nonviolenti, antimilitaristi, lotte per l'obiezione di coscienza nelle carte del Ministero dell'Interno

Break

ore 17.00-18.00

Comunicazioni: *personaggi, movimenti, memorie*

Sergio Albesano, giornalista e scrittore: Bruno Segre: l'avvocato degli obiettori
Piercarlo Racca, co-fondatore del Centro Studi Sereno Regis: Il Corpo europeo della pace
Giuseppe Marasso, socio del Centro Studi Sereno Regis: Domenico Sereno Regis. Chi era costui?
Pietro Polito, direttore del Centro studi Piero Gobetti: L'esperienza di «Nuova Difesa. Mensile per gli
obiettori in servizio civile» (Torino – 1980-1982)

18.00

Conclusione

Valentina Pazé, Università degli Studi di Torino, dialoga con Luigi Ferrajoli, Università degli
Studi Roma Tre: Obiezione di coscienza e diritti fondamentali

Video terza sessione

https://www.youtube.com/watch?v=QjUvtXFXkJM&ab_channel=CentroStudiSerenoRegis

Plenaria e conclusione del IV Festival della Nonviolenza e della Resistenza Civile

lunedì 10 Ottobre | ore 18.00 - 20.00



Confronto tra le prospettive presentate, sintesi dei contributi delle varie associazioni proponenti, riflessioni sulle interconnessioni tra i problemi, possibili sinergie per iniziative condivise rivolte alla società civile, ad altri gruppi, al mondo dell'educazione.

https://www.youtube.com/watch?v=kjdp1fA6E2w&ab_channel=CentroStudiSerenoRegis



Rassegna Affidarsi

Associazione nazionale Museo del Cinema, Città di Torino, Casa dell’Affidamento e Fondazione CRT

- La gabbianella e il gatto
domenica 6 Febbraio 2022 | ore 15.30 - 17.00
- Kubo e la spada magica
domenica 27 Febbraio 2022 | ore 15.30 - 17.00

This rain will never stop di Alina Gorlova

giovedì 12 Maggio 2022 | ore 20.45 - 23.00

Un viaggio attraverso il ciclo infinito di guerra e pace che segna da sempre l’umanità, un potente racconto cinematografico. Organizzato con l’Associazione Pulmino Verde

Parole&Cinema La diva che non piace. Una, nessuna, centomila Kristen Stewart

lunedì 30 Maggio 2022 | ore 21.00 - 23.00

Organizzato con l’Associazione Nazionale Museo del Cinema

“Bologna” di Alberto Ruffino per Archivissima 2022

giovedì 9 Giugno 2022 | ore 21.00 - 23.00

Organizzato con l’Associazione Nazionale Museo del Cinema

Concorso cinematografico Lavori in Corto – Gli occhiali di Gandhi

lunedì 11 e 12 Luglio 2022 | ore 21.30 - 23.00

L’Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) e il Centro Studi Sereno Regis hanno organizzato “In the name of Peace” una maratona di cinema di pace e non violenza in due serate consecutive, presso Cascina Roccafranca e Arena Monterosa, per presentare i film e i giovani autrici e autori under 35 che hanno partecipato al concorso cinematografico nazionale Lavori in corto – gli occhiali di Gandhi, dedicato a opere che ragionano sulle tematiche della pace e della nonviolenza e che sono state selezionate da una giuria di esperti per concorrere alla vincita dei tre premi in palio. Il programma delle due serate ha previsto la proiezione di undici film di cui tre in anteprima nazionale e quattro in anteprima regionale

Documentario Chemical Bros di Massimiliano Mazzotta

venerdì 14 Ottobre 2022 | ore 21.00 - 23.00

Nell'ambito del X Congresso Nazionale di Medicina Democratica

FLEE di Jonas Poher Rasmussen

lunedì 14 Novembre 2022 | ore 21.00 - 23.00

Psicologia Film Festival

LUSSU un film di Fabio Segatori

venerdì 18 Novembre 2022 | ore 20.30 - 22.30

Organizzato con Associazione Nazionale Museo del Cinema, Associazione Etica& Lavoro, con il sostegno di Fiap e il Centro Studi Piero Gobetti

“Kukushka. Disertare non è reato” di Aleksandr Rogožkin e “Ormenis 199+69” di Markus Imhoof

giovedì 15 Dicembre 2022 | ore 20.30 - 23.00

In collaborazione con l'Associazione Nazionale Museo del Cinema in occasione del 50esimo anniversario della Legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare in Italia.

Storie di resistenze. Il cinema di Adonella Marena

venerdì 16 Dicembre 2022 | ore 18.00 - 21.00

In collaborazione con Djanetfilm e l'Associazione Nazionale Museo del Cinema

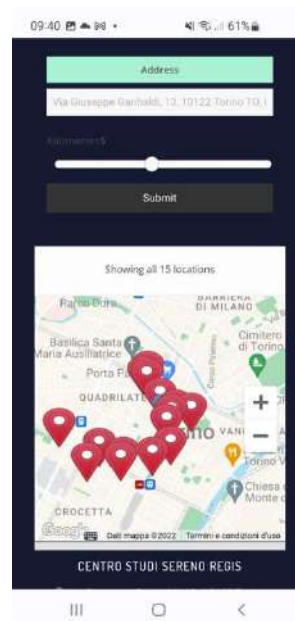


Luoghi torinesi dell'obiezione di coscienza: mostra virtuale nei luoghi simbolo della città di Torino

Se obiettori e movimenti pacifisti sono i protagonisti della storia dell'obiezione di coscienza, i luoghi rappresentano gli scenari dove l'obiezione di coscienza si organizza o dove diventa visibile imponendo le istanze degli obiettori agli occhi di una popolazione ignara, benevola o restia. Sono anche luogo dei conflitti che oppongono i movimenti antimilitaristi alla forza pubblica o ai movimenti di estrema destra. Esiste dunque una topografia dell'obiezione di coscienza che può essere tracciata tra gli spazi urbani della nostra città. Quello che trovate qui è un elenco che viene da una prima ricognizione e che certamente si allargherà. Emerge tuttavia una compresenza di due tipologie di luoghi: alcuni sono piazze o palazzi di Torino celebri nel mondo. Riscoprirne la loro valenza in una storia dell'obiezione di coscienza significa sovrapporre un significato nuovo ai molti che già possiedono. Altri sono sconosciuti: in questo caso si tratta proprio di recuperare una labile traccia, perduta ai più, ripristinarla e fissarla nella memoria.

L'applicativo web

Gli sviluppatori hanno creato un sistema di georeferenziazione delle singole pagine (Tappe del Percorso) tramite API Google Maps.



Con questa tecnica si è reso il contenuto più vicino all'utente, anziché tramite riconoscimento della wifi locale (Tecnologia utilizzata da mGate) è stato utilizzato l' HTML GEOLOCATION API dei nuovi browser mobile.

(https://www.w3schools.com/html/html5_geolocation.asp)

Per offrire una maggiore fruibilità dei contenuti è stato poi predisposto un algoritmo che tramite API Google riuscisse a calcolare la distanza fra l'utente e la tappa successiva più vicina.

Sono stati inoltre creati dei pannelli con QR-code dedicati per agevolare la navigazione dell'utente durante il percorso.

La mostra è permanente ed è visitabile all'indirizzo: <https://signorno.net/>

Le postazioni

L'utente, accedendo tramite smartphone alla postazione aveva a disposizione:

1. Un podcast in italiano e inglese, che illustrava i fatti avvenuti in quel luogo. Le voci narranti sono state registrate da due attrici dell'Associazione Tedaca
2. Un estratto di una video intervista a un testimone dell'epoca
3. Documenti scaricabili

Grazie alla ridefinizione di tutta la parte multimediale sono state realizzate tutte e 15 le postazioni ipotizzate

Inaugurazione

L'evento di inaugurazione con visita guidata è stato inserito all'interno del festival Archivissima - La notte degli archivi – 10 giugno 2022. L'evento è visionabile al seguente indirizzo: https://www.youtube.com/watch?v=BffEXm6jGMw&ab_channel=CentroStudiSereniRegis

Dati sulle visite:

- Le visite tracciate alla mostra con utilizzo dell'applicazione gratuita sono state 4626 (dati aggiornati al 21/12/2022). Il dato non tiene conto degli utenti OSX Apple che hanno disabilitato il tracciamento e degli utenti. Statisticamente si considera un 20% da aggiungere al totale dei tracciati.
- Sono stati realizzati incontri di approfondimento e 40 visite guidate alla mostra con giovani in Servizio Civile Universale di Torino e della provincia (1054 tra i 18 e i 28 anni)
- Sono state organizzate su prenotazione 6 visite guidate con adulti provenienti dal territorio torinese e della provincia con un totale di 110 partecipanti
- Sono stati coinvolti e formati n. 12 giovani volontari come guide.

The Danger of A Single History

giovedì 17 Novembre 2022 | ore 16.30 - 19.00

Esposizione fotografica, video e artistica realizzata da giovani partecipanti al progetto *The Danger of A Single History*



Premi ricevuti

Il progetto “Signornò! Torino città protagonista dell’obiezione di coscienza” ha ottenuto un prestigioso riconoscimento in occasione del quarto Congresso dell’Associazione Italiana di Public History (AIPH), Storia bene comune, che si è svolto a Venezia-Mestre, dal 27 al 31 maggio 2022. Ha infatti ricevuto il secondo premio nella categoria: “Progetti da realizzare entro la fine del 2022” e il riconoscimento di progetto di qualità AIPH.

Premio Occhiali di Gandhi.

Dodicesima edizione del premio, inserito per la prima volta nella premiazione ufficiale del TFF.

Hanno partecipato 13 student* delle classi quinte del Convitto Nazionale Umberto I, l’attività è stata inserita nel loro curriculum scolastico come Pcto.

Hanno ricevuto 18 ore di formazione, al termine delle quali hanno partecipato al TFF con il compito di recensire i film visti. La selezione dei film che hanno partecipato al concorso OdG è stata a cura di tre volontarie del centro, Giorgia Bettuzzi e Alessandra Culasso, e Loredana Arcidiacono

Film premiato:

Manopera – interdit aux chiens et aux italiens di Alain Ughetto

Conferita una Menzione Speciale a:

Rosa – Il canto delle sirene di Isabella Ragonese

La hija de todas las rabias di Laura Baumeister

Lavori in corto – Occhiali di Gandhi

Associazione Nazionale Museo del Cinema e Centro Studi Sereno Regis

Edizione speciale della nona edizione di “Lavori in corto”, concorso per cortometraggi in cui il nostro centro studi ha messo in palio un premio da 1000 euro, orientando tutta la selezione sui temi della pace e della nonviolenza. All’edizione, svoltasi nell’estate del 2022, hanno partecipato oltre 60 cortometraggi inediti.

Il premio è stato vinto da Federico Russotto con “L’avversario”, cortometraggio selezionato anche per gli Student Academy Award, la categoria degli Oscar dedicata agli studenti di cinema.

Premessa

Il programma 2022 ha rappresentato la cornice all'interno della quale abbiamo implementato **32** tra progetti e attività che, con interventi diretti del CSSR o in rete con i partner, hanno attivato o raggiunto complessivamente **3250 giovani**, con un incremento del 35% rispetto al 2021.

Gli ambiti individuati nel programma per l'anno 2022 erano:

1. Partecipazione giovanile come tema di azione associativa
2. Giovani in associazione
3. Centro Studi come luogo dei giovani
4. Partecipazione giovanile come metodologia educativa;
5. Giovani nella comunicazione del CSSR

Per semplificare la lettura e permettere di valutare l'aderenza tra quanto presentato e quanto realizzato, la cornice di contesto dei singoli ambiti di lavoro verrà riproposta come introduzione alle attività realizzate.

Il programma realizzato nel corso del 2022 permette di presentare una fotografia dello stato di avanzamento di un percorso iniziato nel 2014 sul quale il CSSR ha investito con sempre maggior forza e delineare delle traiettorie di lavoro, mirate a potenziare il tema della partecipazione giovanile, in un'ottica pluriennale.

Si delineano inoltre con maggior chiarezza le basi sulle quali stiamo sviluppando la nostra idea di polo giovanile qualificato, che oltre a mettere ulteriormente a sistema quanto stiamo facendo, diventerà un incubatore di nuove opportunità di attivazione per i giovani del territorio cittadino.

Quanto descritto in questo documento, rientra a pieno titolo all'interno di una riflessione più ampia collegata all'elaborazione e alla fase di attuazione del piano di sviluppo organizzativo, gestionale e contenutistico elaborato grazie al bando Next Generation You.

La descrizione degli ambiti e delle attività realizzate è accompagnata da un paragrafo di valutazione dei risultati in termini di qualità della partecipazione delle nostre attività e rispetto ad alcune variabili trasversali che abbiamo individuato in sede di presentazione del programma in un'ottica di sviluppo strategico ovvero:

- localizzazione: nei nostri spazi versus diffusa sul territorio
- continuità e consolidamento tematico
- programmazione culturale innovativa
- rafforzamento della progettazione
- potenziamento competenze digitali

1. PARTECIPAZIONE GIOVANILE COME TEMA DI AZIONE ASSOCIATIVA

Il Centro Studi è nominato alla memoria di Domenico Sereno Regis, partigiano nonviolento e instancabile animatore di processi di democrazia diffusa, creatore dei primi comitati di quartiere sul territorio di Torino, si è impegnato per dare voce agli ultimi sostenendo percorsi di consapevolezza e cittadinanza attiva. La nonviolenza si fonda sull'idea del potere diffuso, del POTERE DI, anziché del POTERE SU.

Studiare i processi di democrazia partecipativa, sostenere i gruppi di cittadini e le amministrazioni che in qualche forma intendono sperimentarle sul territorio, attraverso la progettazione e la facilitazione di tali processi, è da sempre un'attività associativa. Alcuni di questi processi hanno visto i giovani essere protagonisti su temi di loro specifico interesse, anche nel ruolo di facilitatori e come "antenne di comunità". Da alcuni anni, stiamo investendo sui giovani come "potenziali di pace", ovvero gruppi sociali specifici che all'interno di una società, possono, con un corretto investimento, ricoprire il ruolo di "costruttori di ponti", ritessere i legami sociali e contribuire a costruire società più giuste e solidali.

Di seguito le azioni realizzate nel 2022 in questo ambito.

1.a YOUNG DiverCITY : Pluralistic Approaches and Horizontal Dialogue to Define New Youth Policies

E' un progetto di dialogo strutturato che ha coinvolto 350 giovani tra gli 11 e i 30 anni sul territorio di Settimo Torinese. Il progetto è stato sostenuto dalla fondazione Mitost nell'ambito del programma Civic Europe insieme ad altri 20 progetti su oltre 500 proposte presentate a livello europeo.

Obiettivi del progetto:

- promuovere il confronto fra giovani e decisori politici;
- utilizzare l'educazione non formale per sviluppare innovative politiche giovanili,
- sviluppare una strategia cittadina per le persone giovani che includa la loro visione;
- coinvolgere nell'esperienza del dialogo strutturato le persone giovani provenienti da diversi contesti e realtà;
- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani così come rinforzare la fiducia verso le istituzioni e gli adulti e promuovendo una visione positiva dei giovani.



Il progetto si è strutturato in 3 fasi principali:

- Micro-azioni preparatorie e di avvicinamento al dialogo strutturato da Dicembre 2021 a maggio 2022
- dialogo strutturato giovani/decisori politici 27-28 maggio 2022
- evento finale di presentazione del Manifesto redatto a partire dalle proposte di ragazzi e ragazze, condivise durante il dialogo strutturato, realizzato il 27 ottobre.

Il CSSR ha coordinato il progetto sviluppato in partnership con il Comune di Settimo Torinese, Casa dei Popoli e Tavolo Giovani.

Il primo approccio che ha fatto da filo rosso al progetto è stato l'outreach, l'idea era di andare a intercettare e coinvolgere i giovani nei loro spazi di vita quotidiani. Abbiamo quindi moltiplicato i canali e i luoghi in cui incontrarli affinché entrassero nel processo e investito sulla costruzione di una rete con il territorio invitando scuole, associazioni e gruppi informali a partecipare con una proposta operativa, garantendo loro un sostegno organizzativo, metodologico ed economico. Da progetto avevamo l'obiettivo di coinvolgere e attivare 20 realtà del territorio, alla fine del progetto le realtà attivate sono state 35. Questa impostazione ha fatto sì che la popolazione giovanile che ha partecipato in varie forme al processo fosse molto diversificata e rappresentativa delle diverse anime della popolazione giovanile in città.

350 giovani hanno avuto accesso alle attività preparatorie, di questi circa 80 di età compresa fra i 14 e 19 anni delle scuole superiori (tecnici e licei) del territorio e altrettanti 70 delle scuole professionali, 25 giovani con background migratorio e di recente arrivo in Italia provenienti dal Centro per richiedenti asilo di Settimo Torinese oppure delle scuole italiano del territorio, 80 studenti delle scuole secondarie di primo grado di età compresa fra i 12 e i 14 anni e circa



100 giovani espressioni dell'associazionismo cittadino o intercettati dalle associazioni e dai servizi sociali, di salute ed educativi rivolti ai giovani del territorio o volontari della Città nell'ambito del loro progetto di Servizio civile.

Il secondo elemento che ha caratterizzato il nostro approccio è stato quello di differenziare i canali di partecipazione in termini di attività e di strumenti utilizzati. E' possibile fare un'esperienza di partecipazione attraverso lo sport, l'espressione artistica, il dialogo, la pratica, se ogni azione è accompagnata da riflessioni, elaborazioni e costruzioni di istanze e proposte. Sono state realizzate 400 ore di attività sul territorio, che hanno permesso di preparare le due giornate di dialogo strutturato che hanno generato la costruzione condivisa di un manifesto che costituirà lo scheletro delle politiche giovanili della città nei prossimi anni realmente rappresentativo di istanze anche molto differenziate. (<https://serenoregis.org/wp-content/uploads/2022/11/il-manifesto-di-YOUNG-diverCITY-web.pdf>)

Nell'ambito del dialogo strutturato abbiamo costruito una facilitazione (gestita dai giovani stessi del territorio) che creasse spazi veramente orizzontali di confronto e inclusività tra giovani e decisori politici, che redistribuisse il potere di parola e che prevedesse che ogni gruppo avesse il suo spazio e il suo tempo per potersi esprimere e per poter portare le proprie proposte.

Il progetto ha permesso infine alle realtà coinvolte di conoscersi e iniziare a lavorare insieme sviluppando azioni congiunte. Come conseguenza anche le diverse popolazioni giovanili e gruppi del territorio hanno avuto modo di conoscersi vicendevolmente e mischiarsi. Hanno partecipato al processo in varie forme e con diversi gradi di coinvolgimento anche 30 dipendenti comunali e decisori

politici la cui partecipazione ha aperto una riflessione più strutturata sui processi partecipativi in seno alla macchina comunale.

Il programma Civic Europe ha offerto al CSSR e ai partner del progetto anche un accompagnamento importante che si è concretizzato:

- nella partecipazione a due incontri internazionali fra soggetti vincitori del bando che hanno generato nuove progettualità con soggetti inediti;
- la partecipazione a diverse opportunità formative sui temi dello sviluppo di comunità, della partecipazione giovanile e dei processi partecipativi
- il sostegno a due Field Visit in Portogallo ad una ONG che si occupa di design e gestione dei processi partecipativi e a Grenoble alla conferenza International Observatory on Participatory Democracy a cui hanno partecipato giovani operatori del CSSR e della Città di Settimo.

Valutazione del progetto

Per quanto riguarda la localizzazione YOUNG DiverCITY rientra nei progetti che il CSSR porta avanti sul territorio e ha rappresentato, nello specifico, un trampolino per consolidare la collaborazione, in passato più estemporanea e su attività specifiche, con il Comune di Settimo Torinese. Il CSSR grazie al progetto ha consolidato il suo network con scuole e associazioni del territorio ma ha anche favorito la creazione di una rete orizzontale cittadina, attualmente abbiamo altri 3 progetti attivi con la Città di Settimo e soggetti del territorio. YOUNG DiverCITY ci ha permesso di consolidare il format del dialogo strutturato già sperimentato nel 2019 con RadicalisatiOFF.

A questo link è possibile vedere un video dell'esperienza <https://www.youtube.com/watch?v=wZ-DFIAXLUU&t=2s>

1.b YOUNG DiverCITY 2nd edition: partecipazione e inclusione nelle politiche giovanili di Settimo Torinese

Avviato nell'autunno 2022, della durata di 18 mesi, si colloca in continuità temporale, tematica e territoriale con il progetto Young DiverCITY.

Il progetto si prefigge di:

- Costruire un processo che cambi le relazioni di potere fra giovani partecipanti e operatori giovanili e responsabili di progetto facendo sì la partecipazione non sia solo il tema del progetto ma il metodo che caratterizza anche la gestione del progetto stesso.
- Formare un team di Giovani Antenne del Territorio, che abbiano gli strumenti per progettare e realizzare delle attività di incontro e ascolto delle istanze e delle idee giovanili intercettando anche i gruppi più vulnerabili e difficili da coinvolgere.
- Nutrire la rete della società civile e della comunità educante, stimolandola alla collaborazione e alla costruzione di percorsi di partecipazione giovanile e di confronto fra giovani e decisori politici.
- Promuovere il confronto, secondo i principi dell'educazione non formale, fra giovani e decisori politici sulla creazione di un istituto, definito da regolamento comunale, di democrazia partecipativa per i giovani della Città;
- Coinvolgere nell'ambito di un dialogo strutturato con i decisori politici, giovani provenienti da diversi background e contesti che vivono in forma diversa il territorio e affrontano diverse forme di difficoltà;
- Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e una maggiore fiducia nei confronti delle istituzioni e, nel mondo adulto, promuovere una visione positiva dei giovani

- Dare modo di conoscere ai giovani del territorio gli strumenti di partecipazione che l'Unione Europea mette a disposizione dei giovani e presentare il regolamento per la partecipazione giovanile e il percorso del progetto in un momento di confronto con alcuni parlamentari europei a Strasburgo.
- Il progetto prevede due cicli di formazioni per Antenne di partecipazione locale ed europee, un dialogo strutturato e la visita alle istituzioni europee per una delegazione del territorio.

Il progetto rappresenta un passo avanti nel lavoro sul tema della partecipazione giovanile nel Comune di Settimo Torinese in quanto:

- permette di passare dalla costruzione di una cornice per le politiche giovanili ad uno strumento per sostenere la partecipazione giovanile;
- dà continuità alle collaborazioni costruite nel progetto annuale sostenuto da Civic Europe e permette di dare continuità ad alcune proposte concrete di lavoro avanzate da ragazzi e ragazze del territorio.
- impegna il Centro in un investimento sul territorio e consolida la riconoscibilità del CSSR sul tema della partecipazione giovanile e la sua capacità di progettare nell'alveo del programma Erasmus+.

1.c Youth to Change EU

Youth to Change EU è un progetto di dialogo strutturato fra giovani e decisori politici che si prefiggeva di emendare la Legge regionale sui giovani. Il progetto è stato promosso da 13 organizzazioni del territorio piemontese. Ogni organizzazione ha espresso una delegazione di giovani che ha partecipato complessivamente a 10 azioni di formazione, incontro e confronto che hanno coperto tutto il territorio piemontese ed è stata prevista anche una visita alle istituzioni europee a Bruxelles.

I principali obiettivi di questo progetto sono stati:

- creare un luogo permanente di confronto tra giovani leader, attivisti, youth workers e decisori politici sulle politiche giovanili locali, regionali ed europee
- creare delle linee guida per gruppi di giovani interessati a intraprendere il percorso di ideazione di nuove Consulte dei giovani a livello locale
- informare sulle opportunità di mobilità offerte dall'Unione Europea e direttamente promosse dall'Agenzia Nazionale Giovani nel nostro Paese, con particolare focus sul volontariato internazionale, gli scambi di giovani e i progetti solidarietà locale (nella loro funzione di strumenti a disposizione di gruppi informali di giovani che vogliono sviluppare un'idea con impatto locale sul territorio)
- diffondere e aumentare la consapevolezza dei giovani coinvolti su diversi punti degli Youth Goals, emersi durante l'ultimo round di dialogo strutturato tra i giovani e l'Europa, sulla strategia e le priorità 2030 formulate da UE, Consiglio d'Europa e dalla presente/futura Conference on the Future of Europe
- favorire l'implementazione a livello locale della strategia Europea per i giovani, che si traduce nelle tre parole chiave Engage, Connect, Empower e nella Legge Regionale 6/2019 "Nuove norme in materia di politiche giovanili".

Il progetto, biennale, ha coinvolto in modo attivo e diretto oltre 250 tra giovani, youth worker e decisori politici del territorio piemontese. La capillarità delle reti del partenariato ha fatto sì che l'impatto atteso sia moltiplicato sui diversi territori, con un focus specifico su aree più periferiche e giovani con minori opportunità/poca consapevolezza rispetto alle opportunità europee/background migratorio/scarsa partecipazione alla vita della propria comunità.

Valutazione del progetto

Il progetto è stato innovativo in termini territoriali, la dimensione regionale infatti non è stata mai particolarmente esplorata dal CSSR in ambito giovanile, ci ha quindi permesso di costruire reti inedite e conoscere nuovi territori. Per quanto concerne la continuità tematica del dialogo strutturato è stata innovata in questo progetto dalla dimensione di confronto politico, da quello comunale a quello regionale.

Le proposte di emendamento alla legge 6/2019 “Nuove Norme in Materia di politiche giovanili” sono state consegnate all’organo politico con una delegazione di giovani che ha fatto parte del processo.

1.d Youth Community Meetings Movement

Avviato all’inizio del 2021 e conclusosi nei primi mesi del 2022 ha visto l’attivazione sul territorio della giovani coinvolte e il dispiegarsi delle prime attività di coinvolgimento giovanile.

YCMM è un progetto di partnership strategica nell’ambito del programma Erasmus+ che ha coinvolto 7 paesi europei. Il progetto si è prefisso di equipaggiare i giovani partecipanti con conoscenze, competenze operative e relazionali per progettare e accompagnare processi di democrazia partecipativa e di sviluppo di comunità, contribuendo a creare così un vero e proprio movimento giovanile, motore del cambiamento sociale.

Come CSSR, partner italiano del progetto, abbiamo scelto di proiettare la progettualità sul territorio del Comune di Settimo per promuovere sinergia tra gruppi di giovani interessati ad attivarsi per il cambiamento sul proprio territorio, società civile e amministrazioni locali affinché le azioni portate avanti dai giovani potessero immediatamente confrontarsi con la dimensione politica dell’amministrazione locale.

Obiettivi del progetto:

- sviluppare nei partecipanti la comprensione degli aspetti della costruzione della comunità e le loro abilità nella gestione e facilitazione di questi processi;
- progettare e testare un format di "incontri comunitari" che riunisca persone di diversa estrazione intorno a questioni di interesse comune, per promuovere l’inclusione e l’ascolto di soggetti che partono da condizioni di maggiore svantaggio;
- progettare e diffondere uno strumento educativo innovativo "La guida delle migliori pratiche per la costruzione della comunità" basato su una ricerca condotta dai giovani stessi a livello europeo;
- creare un pool di leader comunitari impegnati a produrre impatto sociale, nella trasformazione della comunità e nel lavoro con gli altri per rafforzare la coesione sociale nelle loro comunità;
- rafforzare la cooperazione e potenziare le organizzazioni giovanili di tutta Europa provenienti da comunità con diverse tradizioni democratiche. Il progetto prevede due training di formazione per i giovani in presenza, 3 webinar online e l’organizzazione di alcuni momenti di dialogo che vedano protagoniste le comunità locali discutere di temi di loro diretto interesse.

Valutazione del Progetto

Il progetto ha avuto una regia e una guida completamente giovanile. Il lavoro di rete avviato dalle giovani partecipanti sul territorio di Settimo è stato preparatorio all’implementazione del progetto Young DiverCITY tessendo le prime relazioni con le organizzazioni del territorio dopo il difficile periodo Covid. Il progetto ha intrecciato la dimensione locale con quella internazionale stimolandoci a sviluppare progetti europei che avessero questa doppia valenza particolarmente cara al CSSR che

ha sempre investito sulla dimensione internazionale come volano di sviluppo e di opportunità per la dimensione locale.

1.e Consulenza su progettazione e organizzazione attività InformaGiovani 10151 - Progetto AxTo Vallette"

Dall'autunno del 2021 stiamo accompagnando Officine Caos, Casa del Quartiere di Vallette, nell'implementazione di un corner di InformaGiovani presso il quartiere Vallette. Questo attualmente è l'unico progetto sperimentale portato avanti dall'InformaGiovani di Torino e le sue pratiche sono proprio in queste settimane oggetto di analisi e discussione nella co-programmazione della Città sulle politiche giovanili nell'ambito del PNNR. E' uno spazio in cui il CSSR, scelto da Officine Caos come soggetto con esperienza nelle pratiche di sviluppo di comunità e promozione della partecipazione giovanile, sta portando avanti un accompagnamento alla progettazione e implementazione di azioni pilota.



Stiamo proponendo all'InformaGiovani 10151 un modello di funzionamento di uno spazio a vocazione giovanile portando la nostra esperienza di forte investimento nell' "Uscita" sul territorio, un'analisi dei bisogni, la costruzione di rete con soggetti diversi del territorio che lavorano con i giovani e il coinvolgimento attivo di ragazzi e ragazze nell'implementazione dell'attività.

Il Corner, inaugurato a marzo, grazie all'attivazione di un gruppo di giovani antenne locali, sta provando ad innovare i temi classici del format Informagiovani, interessanti e da approfondire gli aperitivi informativi sul benessere e le emozioni con i giovani psicologi di "The smiling Van", le attività laboratoriali nell'ambito dei percorsi di PCTO e gli assessment dei bisogni portati avanti nei corsi di formazione professionale del territorio.

L'accompagnamento del CSSR si sostanzia in un incontro settimanale di progettazione, indirizzo e supervisione di materiali e scalette di attività.

Valutazione del Progetto

Nuovamente questa azione è organica all'impegno del CSSR fuori "dalle sue mura" e a servizio delle realtà pubbliche e del privato sociale del territorio accreditandoci anche con la Città di Torino per l'innovazione dell'attività dell'InformaGiovani in un'ottica partecipativa. Ci sta permettendo inoltre di sperimentare alcune forme di innovazione culturale a partire dalle attività implementate con i giovani del territorio da Officine Caos.

2. SVILUPPO STRATEGICO: GIOVANI IN ASSOCIAZIONE

Il CSSR non è un Centro di Protagonismo Giovanile né uno spazio di naturale aggregazione giovanile, non abbiamo, insita nei nostri spazi e nella nostra mission associativa una vocazione giovanile per cui il lavoro di incontro, aggregazione e coinvolgimento dei giovani è oggetto di un investimento strategico e di risorse umane specifico che negli ultimi anni abbiamo fortemente perseguito. Il nostro fulcro di attività non è quindi il “protagonismo giovanile” in sé ma la **partecipazione giovanile** come tassello e strumento della promozione di una cultura di pace e come contributo alla costruzione di società meno violente. Il lavoro che è stato fatto in questi anni è stato quindi da un lato attualizzare i nostri temi associativi e declinarli sul vissuto e sui bisogni dei giovani affinché pace e nonviolenza non rimanessero vuote parole utopiche ma lenti attraverso cui guardare la propria quotidianità e affrontare la realtà per i giovani del territorio. Abbiamo così iniziato nel 2014 a occuparci di cyberbullismo, poi di hate speech per poi approdare negli ultimi 3 anni al tema della prevenzione dell'estremismo violento fra giovani e adolescenti. I temi sono stati individuati proprio nell'incontro e nel dialogo con giovani e adolescenti e nell'analisi dei fenomeni violenti che maggiormente toccano i giovani nella loro quotidianità. Il target di giovani che si avvicina all'associazione è costituito principalmente da giovani adulti di età compresa fra i 20 e i 30 anni, molti studenti fuori sede che trovano nel CSSR uno spazio di accrescimento delle proprie conoscenze e competenze, un luogo del fare, in cui sperimentarsi in un ambiente incoraggiante e protetto insieme ai propri pari, con operatori e volontari storici dell'associazione in ruolo di mentori. Oltre allo sviluppo tematico ci siamo ristrutturati per garantire un'accoglienza e un'accompagnamento ai giovani che si avvicinavano all'associazione e per garantire dei percorsi che permettessero loro in tempi brevi di avere un ruolo attivo e propositivo in associazione.

Abbiamo sviluppato così alcuni principi nel lavoro con i giovani:

- accesso ad una formazione gratuita e di qualità, organizzata dall'associazione stessa, segnalando opportunità formative e di approfondimento offerte della rete del territorio e a livello internazionale in cordate su cui il CSSR è partner.
- Coinvolgimento progressivo e individualizzato sugli interessi specifici del giovane. Ogni inserimento in associazione avviene a seguito di un approfondito colloquio conoscitivo che ci permette di inquadrare gli interessi del giovane e orientarlo sulle attività e sui gruppi di lavoro maggiormente affini ai personali interessi. La dimensione multidisciplinare e le diverse modalità con cui è possibile attivarsi all'interno dell'associazione è un plus che permette ai giovani di spaziare e, per chi svolge questa esperienza in un'ottica di sviluppo di competenze professionali, di vedere da vicino il funzionamento di un'organizzazione del privato sociale;
- Peer to peer learning. Il giovane viene inserito in gruppi di affinità di pari a geometria variabile che si creano attorno allo sviluppo di specifiche attività o azioni, sulla base di interessi tematici e che presto si evolvono in relazioni amicali che tengono agganciate le persone alla vita associativa e fanno sì che il Centro sia anche un luogo dello “stare insieme” positivo e significativo. Viene stimolata inoltre la condivisione di conoscenze e competenze, chi ha l'opportunità di partecipare a occasioni formative condivide gli apprendimenti organizzando dei micro-workshop di condivisione, un primo banco di prova di gestione di piccole attività formative, culturali ed educative.
- Progetto personale. Ogni giovane viene invitato a portare avanti il proprio progetto personale, a declinare i propri interessi e le proprie competenze sulla mission associativa utilizzando linguaggi e ambiti che più gli sono consoni.

- Monitoraggio e valutazione delle competenze apprese e del soddisfacimento dell'esperienza associativa. La presenza di giovani in associazione che mettono in gioco il loro tempo, conoscenze e competenze rappresenta una fonte inesauribile di dinamicità per le nostre attività, ci permette di raggiungere un numero più vasto di beneficiari e di essere sempre "vicini" in termini di età, interessi e linguaggio ai giovani e adolescenti invece beneficiari dei nostri interventi.

I canali attraverso cui i giovani accedono alla vita associativa sono stati storicamente 4: Servizio Civile, Tirocinio, European Solidarity Corps e Volontariato ma a partire dal 2021 una nuova opportunità offerta dal programma Erasmus+, la linea del programma "Attività di partecipazione giovanile", ci ha permesso di delineare una innovativa modalità di vedere attivi i giovani in associazione come promotori di progettualità. In questo caso il ruolo del CSSR è quello di sostegno alla progettazione, accompagnamento, messa a disposizione di risorse umane e materiali e immateriali e condivisione di rete di contatti. È la forma più alta di partecipazione che abbiamo sperimentato fino a questo momento.

Infine, segnaliamo l'inserimento nello staff associativo di un'operatrice Under30 che abbiamo scelto proprio per l'implementazione del "programma giovani" associativo alla luce non solo della sua specifica professionalità ma anche della sua vicinanza con il target obiettivo dell'azione. Intendiamo inoltre del 2023 incrementare ulteriormente di un'unità il settore ancora una volta valorizzando l'investimento su operatori sociali under30.

2.a Participation Needs Debate

Nell'ambito delle attività di partecipazione il 2022 ci ha visti impegnati nell'accompagnamento di un gruppo giovani all'implementazione del progetto Participation Needs Debate

Participation Needs Debate è un progetto della durata di 15 mesi di partecipazione giovanile sostenuto dal programma Erasmus+ nato su iniziativa di un gruppo di giovani attive presso il CSSR, interessate a fare un'esperienza sul territorio di Torino finalizzata:

- ad acquisire competenze, conoscenze e attitudini personali per una cittadinanza attiva maggiormente consapevole;
- ad attivarsi concretamente e in un'ottica moltiplicativa per favorire una partecipazione consapevole e una cittadinanza attiva di altri giovani sul territorio.

L'approccio che accompagna tutto il progetto attraverso il quale si stimola la partecipazione e si acquisiscono competenze è il DIBATTITO, che esce dalla dinamica retorica e diventa strumento di educazione non formale a partire dal consolidamento di due aspetti, lo sviluppo del *critical thinking*, la capacità di contrastare la diffusione di fake news e di propaganda e il confronto con l'Altro attraverso la comunicazione nonviolenta.



Il progetto offre ai giovani promotori e partecipanti agli eventi e alla mobilità:

un percorso di apprendimento strutturato, monitorato, valutato e certificato attraverso lo Youth Pass

- un approccio per imparare a relazionarsi positivamente con la diversità delle opinioni;
- uno spazio in cui esprimersi e farsi ascoltare dopo essersi documentati nel pieno rispetto delle opinioni altrui e con una crescente capacità di ricercare gli aspetti in comune, le dimensioni di compromesso e riconoscendo l'altro;
- un'esperienza di partecipazione democratica attraverso il confronto nonviolento fra visioni del mondo.
- la possibilità di approfondire temi potenzialmente polarizzanti e costruirsi un'opinione personale al riguardo
- un'occasione di attivazione progressiva a favore della partecipazione democratica e attiva di altri giovani;
- la possibilità di aumentare la fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche e comprendere il funzionamento delle istituzioni europee in particolare del Parlamento;
- una visione sui programmi europei per la Gioventù e sviluppare una maggiore attitudine a parteciparvi;
- un processo di inclusione di giovani con minori opportunità valorizzando parimenti le differenze.

Il CSSR si sta sperimentando sull'accompagnamento di un gruppo di giovani nella realizzazione e gestione di un progetto europeo permettendoci così di consolidare il lavoro che già stiamo svolgendo a livello associativo e locale e accreditarlo in una dimensione europea e in un quadro più strutturato e ufficiale.

Le attività previste dal progetto sono numerose e complesse e totalmente organizzate dal gruppo promotore, in linea con il nostro approccio, fortemente moltiplicativo:

- un fine settimana residenziale dedicato alla formazione del gruppo e alla progettazione delle successive azioni realizzato in febbraio 2022 con i 7 giovani partecipanti che stanno portando avanti il progetto;
- un percorso di formazione specifica per il gruppo promotore finalizzato ad acquisire conoscenze propedeutiche alle attività completamente progettato e organizzato dai giovani partecipanti fra marzo e maggio 2022;
- un MOOC online progettato dal gruppo promotore per un primo gruppo target di giovani partecipanti fra i 19 e i 25 anni, attualmente in fase di pubblicazione;
- una formazione di due giorni realizzata in giugno rivolta a 15 partecipanti tra i 19 e i 25 anni, organizzato e facilitato dal gruppo promotore a Torino con l'obiettivo di offrire la possibilità di imparare a DIBATTERE e acquisire così competenze nella forma più basilica di partecipazione democratica, la capacità di costruirsi delle opinioni su questioni di pubblico interesse e argomentarle rispettando chi ha un'opinione diversa. Il training ha aiutato i partecipanti a acquisire conoscenze, competenze e attitudini personali nella facilitazione di dibattiti polarizzati mettendoli così nelle condizioni di poter contribuire alle successive fasi del progetto.
- Il gruppo promotore e i giovani coinvolti hanno organizzato 4 Dibattiti nonviolenti intrecciandosi con altre attività culturali realizzate nel frattempo al CSSR e creando uno spazio

proficuo di confronto e apprendimento reciproco fra soci “anziani” e gruppo giovani dell’associazione.

- Sono poi stati organizzati 4 cicli laboratoriali di 12 ore ciascuno rivolti alle scuole del territorio che hanno visto il coinvolgimento complessivo di 80 ragazzi e ragazze di età compresa fra i 15 e i 18 anni.
- Un evento della durata di due giorni realizzato nel mese di novembre che ha coinvolto 65 partecipanti fra giovani del gruppo promotore e adolescenti coinvolti. I giovani coinvolti hanno organizzato e gestito le attività di dibattito su temi che gli stavano a cuore progettando la facilitazione e documentandosi sui contenuti.

Attualmente è in fase di organizzazione la visita a Strasburgo che si terrà a febbraio 2023.

Valutazione del progetto

Il progetto ha sicuramente incontrato un bisogno, infatti ha riscontrato un’ottima adesione sia da parte di giovani del territorio sia da parte delle scuole e questo ci fa riflettere sul ruolo che i giovani possono ricoprire nell’individuazione di bisogni reali a partire dai quali sviluppare delle progettazioni.

2.c Servizio Civile

Il CSSR per la sua storia legata al tema dell’obiezione di coscienza al servizio militare da sempre pone attenzione e cura nella progettazione del Servizio Civile affinché costituisca un’occasione di crescita e formativa per il volontario e un’opportunità di esercizio di cittadinanza attiva e un servizio reale alla collettività. Attualmente ospitiamo annualmente 4 volontari in servizio civile che garantiscono nell’ambito del proprio servizio 1400 ore di impegno ciascuno in attività a favore della collettività. L’anno solare ha visto susseguirsi due progetti di servizio civile, quello avviato nel 2021, conclusosi a giugno 2022, e quello avviato a giugno 2022 che si concluderà a giugno 2023.

RadicalisatiOFF: Partecipazione attiva dei giovani per prevenire l’estremismo violento –progetto di servizio civile giugno 2021- giugno 2022

Il progetto muove i passi dai risultati ottenuti dal progetto di SCN appena conclusosi nel 2021. Il progetto è inserito nel programma della Città di Torino Giovani Connettori della rete sociale. Nell’ambito del programma siamo l’unica organizzazione che non rappresenta un Centro di protagonismo giovanile né un ufficio per le politiche giovanili e sottolinea ancora una volta il nostro impegno all’attivazione dei giovani sui nostri temi caratterizzanti.

I 4 volontari hanno beneficiato di circa 80 ore di formazione specifica, sono stati impegnati nella progettazione e realizzazione di attività educative e culturali in contesti individuati come a rischio di marginalità e marginalizzazione, hanno progettato e facilitato attività culturali rivolte al territorio, hanno contribuito alla progettazione e elaborato contenuti per campagne comunicative locali e internazionali sui temi del contrasto alle discriminazioni e antifascismo, hanno partecipato in rappresentanza dell’associazione a tavoli di coordinamento locali e cittadini e in un’ottica di peer to peer learning, hanno costruito gruppi di lavoro con volontari e tirocinanti facilitandone la continuità nell’impegno e delle attività. Hanno inoltre contribuito alla realizzazione di progetti europei sullo sviluppo delle competenze degli operatori giovanili, fra cui Ludopedagogy: Play to Change the World e Take P-Art: participatory Arts in Youth Work.

La qualità e il livello della loro partecipazione attiva in associazione sono progressivamente incrementati nel corso dei mesi e attualmente 3 dei 4 servizio civilisti hanno delle collaborazioni lavorative con l'associazione.

"Io non mi schermo. Educare alla pace oltre la crisi"- progetto di servizio civile giugno 2022-giugno 2023

IO NON MI SCHERMO si prefigge di promuovere l'educazione alla pace fra i giovani del territorio. L'obiettivo è quindi quello di investire sulle dimensioni personali dell'educazione alla pace che accrescono la resilienza dei giovani di fronte alle crisi, sulle dimensioni interpersonali che contribuiscono a creare delle relazioni improntate al principio di interdipendenza e reciprocità, e sulle dimensioni globali per la costruzione di una società della cura e un rapporto sostenibile tra uomo e ambiente.

Abbiamo scelto in questa annualità, dopo la crisi del Covid, di proporre un progetto meno settoriale (non più quindi specifico su hate speech o prevenzione della radicalizzazione), attento al benessere olistico di giovani e adolescenti del territorio e pronto a valorizzare gli strumenti e i metodi dell'educazione alla pace per rispondere a bisogni nuovi via via emergenti.

I volontari sono impegnati in attività di divulgazione dei principi di educazione alla pace presso le scuole secondarie, con giovani adulti e nei centri giovanili del territorio, animano e formano gruppi di peer educator nelle scuole del territorio e realizzano attività in rete con le associazioni che abitano il CSSR e non solo.



Ci sembra un dato interessante da segnalare il fatto che 3 dei 4 volontari selezionati quest'anno avevano già fatto esperienze di tirocinio o volontariato con il CSSR e hanno scelto di continuare l'impegno in associazione con un'attività più continuativa.

Valutazione del progetto

I progetti di servizio civile sono ormai un istituto consolidato in associazione, la dimensione di partenariato dei programmi, prevista dal bando del servizio civile negli ultimi due anni ci ha messo in discussione sul fronte della progettazione forzandoci a riflessioni comuni con gli altri enti attivi sul tema giovani e pace del territorio. Il servizio civile è un programma importante nella vita associativa perché fornisce la cornice guida di impegno del settore giovani e costituisce un canale privilegiato di impegno continuativo per i giovani attivi a vario titolo in associazione.

2.d Tirocinio curriculare

Da diversi anni il CSSR ha una convenzione con l'Università degli Studi di Torino e con il Politecnico di Torino per l'accoglienza di giovani in tirocinio curriculare. Due volte all'anno presentiamo all'Università dei progetti di tirocinio e riceviamo le rispettive candidature. Mediamente i tirocinanti rimangono in associazione per un periodo che varia dai 3 ai 6 mesi. Oltre la metà dei tirocinanti

continua ad essere attivo in associazione come volontario, facendo domanda di servizio civile o partendo in progetti dei nostri partner all'estero.

Nel corso del 2022 abbiamo attivato 20 tirocini curriculari. Per i tirocini abbiamo un protocollo di accoglienza e orientamento in associazione continuamente in aggiornamento e un sistema di monitoraggio e valutazione finale dell'esperienza e delle competenze acquisite. A partire dalle valutazioni qualitative acquisite, i giovani in tirocinio riconoscono nel Centro uno spazio sicuro in cui si sono sentiti ascoltati e valorizzati, in cui hanno potuto sperimentarsi in esperienze concrete e lavorare con altri giovani, riconoscono nel CSSR uno spazio in cui è pressoché assente la gerarchia e vige la flessibilità e il riconoscimento dei bisogni dei singoli.

Valutazione del progetto

Il tirocinio è un canale privilegiato per noi per entrare in contatto con giovani e "farli crescere" in associazione, è un investimento importante in termini di accompagnamento ma con risultati in termini di fidelizzazione e continuità dell'impegno. All'interno dell'esperienza di tirocinio cerchiamo di accompagnare una sempre maggiore autonomia e imprenditorialità ma ogni giovane fa il suo percorso e quindi la variabilità personale è molto alta.

2.e European Solidarity Corps

È un programma europeo di volontariato internazionale che sostiene il progetto di un volontario da un paese europeo o extraeuropeo di età compresa fra i 18 e i 30 anni. Partecipiamo al programma con un progetto che impegna un volontario per un periodo di 12 mesi, è prevista una formazione all'arrivo e una valutazione intermedia organizzate dall'Agenzia Nazionale Giovani (ANG) e beneficia di un servizio di tutoring e mentorship da parte del CSSR durante tutto il periodo.

Il progetto è oggetto di valutazione da parte dell'ANG ed è scritto sulla base degli obiettivi di apprendimento e delle competenze del potenziale volontario di modo che sia organico alle attività associative e significativo per i bisogni del nostro territorio. La presenza di volontari internazionali è un grande arricchimento per il gruppo giovani dell'associazione dal punto di vista interculturale e uno stimolo importante per l'associazione tutta in termini di capacità di accoglienza e gestione delle diversità.

Di fronte a un cambiamento nella struttura del programma, nel secondo semestre del 2021 abbiamo scelto di costruire una partnership strategica con Giosef Torino nella progettazione, formazione, accoglienza e tutoraggio dei volontari ESC così da mettere in sinergia risorse, competenze ed esperienze e costruire sempre più occasioni di collaborazione e contaminazione fra le associazioni e di collaborazione e contaminazione fra i giovani delle nostre rispettive associazioni. Da aprile 2022 e fino ad aprile 2023 abbiamo con noi un volontario albanese che affianca i giovani in servizio civile e i volontari nelle attività.

Valutazione Programma

Anche il programma ESC come il servizio civile è consolidato in associazione e rafforza la dimensione interculturale e internazionale del nostro operato oltre ad essere un arricchimento per i giovani del territorio che il volontario internazionale ha l'opportunità di conoscere. Stiamo affinando un protocollo di selezione e stiamo sperimentando una pratica di coinvolgimento di giovani conosciuti nell'ambito di progetti internazionali.

2.f. Volontariato

Il volontariato può essere una naturale prosecuzione di altre forme di attivazione e accesso al centro come il Servizio Civile, il tirocinio o l'ESC oppure può rappresentare una prima forma di accesso in associazione ed evolvere in forme di impegno più strutturate. Ogni anno organizziamo un percorso di formazione per aspiranti volontari, un vero e proprio progetto di accompagnamento strutturato che permette ai giovani di formarsi e orientarsi direttamente all'azione.

Il tema della formazione coincide con il progetto di servizio civile in corso o con progetti di notevole entità che vedono impegnato il Centro e su cui intendiamo promuovere un'attivazione giovanile. Nel 2022 abbiamo dedicato la formazione al Progetto Participation Needs Debate <https://serenoregis.org/evento/call-to-action-participation-needs-debate-costruiamo-insieme-un-nuovo-modello-di-dibattito/>.

Di seguito descriviamo le attività curate dai giovani del CSSR con supervisione, mentorship e coordinamento degli operatori del CSSR.

Participation Needs Debate descritto nel paragrafo dedicato alla partecipazione come tema è un progetto che vede come gruppo propulsore le volontarie e i volontari under 30 del CSSR.

SignorNO': Torino città protagonista della storia dell'obiezione di coscienza in Italia.

Nel 2022 sono trascorsi cinquant'anni dalla Legge Mancora che il 15 dicembre 1972 sancì il primo riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza. Il Centro Studi Sereno Regis, nato dieci anni dopo, affonda le radici proprio nelle rivendicazioni pacifiste degli obiettori. In occasione dell'anniversario si propone dunque, attraverso una mostra multimediale diffusa nel centro di Torino, di riflettere sulle ragioni di quella scelta, sulla loro eredità e sulla loro attualità. Ma vuole anche calare quella vicenda nel contesto storico in cui è maturata, intersecando il più vasto movimento di lotte per i diritti civili, gli avanzamenti sociali e le chiusure reazionarie che hanno costellato la storia d'Italia, il rapporto con la violenza bellica e con quella di piazza. Infine, vuole immergere la storia del riconoscimento dell'obiezione di coscienza in una precisa realtà urbana, quella di Torino, percorrendo monumenti fastosi, piazze celebri, ma anche portoni anonimi, luoghi dimenticati.



Nell'ambito del progetto i giovani volontari dell'associazione si sono occupati di progettare e facilitare un gioco di ruolo, dedicato a studenti e studentesse delle scuole superiori, di accompagnamento alla visita della mostra, gli studenti divisi in gruppi hanno avuto la possibilità di impersonificare i protagonisti reali delle lotte e ripercorrere i loro passi e le loro scelte nei luoghi della città. La progettazione è stata possibile a partire dall'analisi e dallo studio dei materiali della mostra e da un intenso lavoro di incontri e interviste con i soci del CSSR e i partecipanti storici alle lotte della nonviolenza.

La dimensione storica è poi stata ulteriormente attualizzata dalla progettazione di laboratori educativi di riflessione sull'obiezione di coscienza oggi e sul tema della disobbedienza civile. Questo lavoro di accompagnamento alla mostra ha contribuito a far ottenere al CSSR per il progetto SignorNO' il premio dell'Associazione Nazionale Public History. Hanno partecipato all'attività 160 studenti delle scuole superiori, 50 educatori del Treno della memoria e 30 educatori dell'associazione Acmos. Il contributo dei volontari all'attività ha permesso che venissero offerte gratuitamente e il percorso educativo è stato anche inserito nel catalogo di ITER.

Valutazione dell'attività

Il gioco di ruolo e le attività laboratoriali create dai volontari hanno avuto un ottimo riconoscimento da parte delle scuole e delle associazioni che hanno scelto di parteciparvi e ci hanno permesso in questi mesi di ri-allacciare nuovi contatti che potranno porre le basi per nuove collaborazioni. Ma soprattutto l'attività è stata utile a tessere legami fra la storia dell'associazione, i soci più anziani, il presente associativo e i volontari più giovani, ha rafforzato le conoscenze interpersonali e ha costruito spazio per l'apprendimento intergenerazionale. In termini di qualità della partecipazione, benché la cornice dell'attività fosse definita a priori, l'autonomia dei volontari nel progettare le forme che questo accompagnamento educativo avrebbe avuto è stata totale e ha lasciato spazio a creatività e talenti personali.

-Attivazione contro la guerra in Ucraina

<https://serenoregis.org/2022/03/02/raccolta-farmaci-per-luكرانيا/>

A seguito dell'attacco della Federazione Russa all'Ucraina, su sollecitazione di una giovane volontaria del CSSR di origine ucraina si è costituito un gruppo di attivazione contro la guerra e di mobilitazione a sostegno dell'aiuto umanitario in partenza in quei giorni. Il gruppo costituito da circa 20 giovani under 30 del CSSR e di associazioni amiche ha deciso di attivarsi su due fronti:

- il sostegno umanitario
- l'educazione alla pace a fronte di moltissime richieste da parte delle scuole primarie in particolare di interventi laboratoriali per elaborare con i bambini ciò che stava succedendo nel frattempo.

Il gruppo ha deciso di organizzare una raccolta farmaci, avviando una campagna e chiedendo l'adesione alle farmacie di zona, i giovani hanno progettato la campagna di raccolta, mappato le farmacie sono andati a proporre il progetto direttamente ai negozi, ciclicamente ritiravano i farmaci raccolti che venivano successivamente consegnati al punto di raccolta attivo presso la Mole Antonelliana. La campagna organizzata ha permesso di raccogliere circa 2500 euro di valore di farmaci.

Chi ha scelto di dedicarsi alle richieste delle scuole di poter spiegare ai bambini non solo questa guerra ma tutte le guerre ha progettato delle attività laboratoriali che sono state realizzate in via sperimentale in 10 classi della scuola primaria Santorre di Santarosa. L'attività è stata totalmente gestita dai volontari.

Valutazione dell'attività

L'accompagnamento a una forma di mobilitazione e attivazione spontanea dei giovani è stata un'esperienza interessante e positiva per l'associazione che ci ha in parte riportato anche tradizione dell'associazione stessa. L'attività è stata completamente diretta dai giovani che hanno scelto le loro priorità e modalità di intervento, costruito la comunicazione della campagna e gestito ogni fase dell'attività.

-Libri del tempo presente

Libri al tempo presente è un format di innovazione culturale co-costruito dal Polo del '900 e la Biblioteca Archimede di Settimo Torinese che prevede delle presentazioni editoriali interattive in cui lo scrittore non porta una tesi ma delle domande sui cui i partecipanti si confrontano fra di loro e con l'autore stesso del libro. Questo format culturale mira al coinvolgimento di nuovi pubblici e promuove l'avvicinamento alla lettura con formule nuove e innovative. Nell'ambito delle prime sperimentazioni del format, la biblioteca Archimede con cui sussisteva già una collaborazione nell'ambito del progetto YOUNG DiverCITY, ha invitato il CSSR a facilitare i *word café* delle prime presentazioni editoriali.



Da questa prima esperienza il CSSR, che condivide l'interesse per l'innovazione della proposta culturale e per il coinvolgimento di nuovi pubblici, ha chiesto di entrare nella sperimentazione, proposta che è stata accolta con molto favore dagli altri due poli culturali. Il CSSR ha così organizzato, su richiesta degli altri due enti, una formazione specifica sulla gestione e progettazione del Word Café (coerentemente alla sua expertise nei percorsi di facilitazione) e aiutato il gruppo di giovani composto da circa 30 di volontari under 30 dei 3 enti (Polo del '900, Biblioteca Archimede e CSSR) nella strutturazione organizzativa del lavoro.

Attualmente il macro-gruppo è organizzato in gruppi tematici che, a partire dal 2023, verranno organizzate presentazioni di libri con il format "libri del tempo presente" presso le 3 sedi degli enti partner di questa attività.

Valutazione dell'attività

Il progetto è in fase di avvio ma a nostro avviso molto promettente perché ci permette di potenziare una riflessione sul tema del coinvolgimento dei giovani nell'innovazione culturale. Ci permette inoltre di sperimentare la gestione di un gruppo di volontari "interassociativo", i volontari infatti accedono al progetto attraverso i diversi canali degli enti coinvolti ma poi si impegnano su attività specifiche sulla base di interessi personali, ad esempio la presentazione di un libro a tematica ambientale potrà coinvolgere un volontario del CSSR insieme ad uno del Polo e a uno di Archimede e potrà essere

organizzato in un centro giovanile del territorio. I giovani coinvolti stanno progressivamente prendendo possesso della guida del progetto.

VII European Monitoring Exercise, marzo-aprile 2022

<https://commission.europa.eu/system/files/2022-12/Factsheet%20-%207th%20monitoring%20round%20of%20the%20Code%20of%20Conduct.pdf>

Abbiamo confermato il nostro impegno nell'attività di monitoraggio della qualità della risposta delle piattaforme social a contenuti di hate speech promossa dalla Commissione Europea con il supporto della società civile. Grazie al contributo dei volontari siamo stati in grado di segnalare 40 contenuti d'odio monitorando 3 piattaforme social.

Festival A Forza di Essere Vento e attività culturali organizzate con giovani e per gruppi giovani

L'attività sostenuta dall'UNAR nell'ambito della XVIII Settimana d'azione contro il razzismo, è stata realizzata tra il 18 e il 21 marzo con Cooperativa Babel, Associazione Videocommunity, Associazione Treno della Memoria, Gruppo informale Mediterranea Torino, Associazione Educadora Onlus, Associazione Culturale Scomodo, A.S.D. Balon Mundial ONLUS con la collaborazione di Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione, Il Pulmino Verde, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, Civico Zero, EDI Accendiamo i diritti, Large Motive, Under Radio presso il Cecchi Point.

Il Festival ha previsto un ricco programma con proiezione di film, laboratori, conferenze, concerti, attività artistiche, tornei di sport inclusivo e infine la partecipazione alla manifestazione cittadina del 21 marzo. (Programma: <https://serenoregis.org/progetto/a-forza-di-essere-vento/>)

Il Festival A Forza di Essere Vento è stata una grande sfida:

- una rete associativa molto ampia e complessa tra partner effettivi e associazioni, gruppi di volontari e movimenti giovanili coinvolti in fase di organizzazione;
- un tempo organizzativo molto ristretto dall'approvazione del progetto per dare vita alla prima edizione del festival sul territorio;
- un periodo molto complesso in una fase in cui cominciavano ad esserci degli allentamenti delle misure anti-Covid ma in cui persistevano difficoltà di organizzazione e limiti alla partecipazione;
- un territorio sfidante: il quartiere Aurora, uno dei più multietnici e caratterizzati da marginalità sociale ed economica della città di Torino ma anche uno dei più attivi dal punto di vista associativo e culturale
- un target non sempre intercettabile nello spazio di aggregazione informale: i giovani dai 12 ai 30 anni, provando nello specifico a far incontrare giovani e gruppi provenienti da background e contesti cittadini diversi.

Una sfida che tutte le associazioni partecipanti hanno accolto con impegno e che è risultata vincente, ecco alcuni dei dati numerici:

- Oltre 200 persone di cui il 95% under 30 hanno partecipato alle proiezioni;
- oltre 100 giovani hanno partecipato ai laboratori proposti dalle associazioni,
- 40 giovani di cui oltre il 50% under 18 hanno partecipato al torneo di Football tri ,
- 7 giovani artisti under 30 si sono esibiti per il concerto di Mediterranea Saving Humans che ha visto un'affluenza di circa 100 giovani e ha permesso di raccogliere oltre 300 euro,
- circa 50 giovani hanno partecipato al momento di trap e rap freestyle

- 40 giovani hanno portato i materiali prodotti durante il festival nella manifestazione cittadina del 21 marzo esprimendo uno statement finale sul tema delle discriminazioni.

Ma ciò che nel festival ha veramente funzionato, a prescindere dai numeri che poco raccontano, è stata la capacità di costruire un'atmosfera di conoscenza reciproca e convivialità fra giovani che si riconoscevano in primis in quanto tali a prescindere dalle proprie origini e background: il festival ha visto infatti la partecipazione di studenti delle scuole superiori che avevano partecipato all'esperienza del Treno della Memoria, giovani universitari nel ruolo di animatori o educatori alla pari, giovani del territorio di Aurora che hanno nel Cecchi Point il loro spazio primario di aggregazione informale, ragazzini e ragazzine del centro diurno e del doposcuola territoriale, studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado locale, minori non accompagnati partecipanti nell'ambito del progetto Save The Children, giovani della comunità curda che nell'ambito del festival hanno condiviso i festeggiamenti per il Newroz e moltissimi giovani non aggregati raggiunti dal passaparola e dal lavoro comunicativo e soprattutto relazionale delle associazioni.

Valutazione del progetto

Il progetto è stato interessante per la capacità di mobilitazione che ha saputo generare nei volontari che hanno curato singole attività ma soprattutto hanno fatto sì che le proposte delle singole associazioni si fondessero in una proposta coerente e organica durante tutto il festival. E' stato un progetto in cui ancora una volta il CSSR è uscito dai suoi spazi per investire su un territorio, quello di Aurora, su cui la nostra presenza è riconosciuta anche grazie ad altre progettualità (quali ad esempio la facilitazione del coordinamento Aurora) e in cui abbiamo avuto modo di sperimentarci in una partnership ampia e parzialmente nuova che ci ha permesso di raggiungere gruppi nuovi di giovani e soprattutto "mischiare" i pubblici. La grafica e la comunicazione del progetto sono state interamente curate da un team interassociativo di giovani volontari ma ciò che è interessante è che il Festival è nato su iniziativa di un gruppo di giovani che ha costruito la proposta, imbastito la partnership e chiesto poi al CSSR di ricoprire il ruolo di capofila anche alla luce della presenza del CSSR nel Registro dell'UNAR.

La Bella Stagione

Il CSSR ha aderito al programma de La Bella Stagione

I 3 laboratori sono stati co-progettati e co-gestiti con i giovani in servizio civile, i tirocinanti e i volontari del CSSR. Un'attività pensata per dare un contributo alle numerose privazioni educative che i bambini hanno vissuto nell'ultimo anno, ha assunto un'ulteriore valenza, è diventato uno spazio di attivazione per giovani che vedono così l'immediato impatto del loro impegno nei confronti di bambini e adolescenti. Il supporto dei giovani dell'associazione ci ha permesso di ampliare le ore e i giorni che potevamo mettere a disposizione del progetto e raggiungere così nuovi gruppi.

2.g. Partecipazione ai progetti Erasmus + di mobilità internazionale

I nostri giovani volontari vengono sostenuti e accompagnati nella partecipazione a progetti europei in cui siamo partner. Le formazioni internazionali nell'ambito del programma Erasmus+ sono occasioni per i giovani partecipanti di accrescimento personale e professionale ma anche per il CSSR che può così contare su un bacino di giovani volontari formati e motivati a continuare il loro impegno sul territorio. Ecco di seguito i progetti che hanno visto la partecipazione dei nostri giovani

-Diyarbakir - Erasmus + | Gender Equalities

Lo scambio giovanile a Diyarbakir ha coinvolto partecipanti provenienti da Danimarca, Spagna, Portogallo e Italia ospitati da un'associazione locale, la *Gençlik ve Değişim Derneği* (Associazione Giovani e cambiamento), nell'ambito di un progetto Erasmus+ su "Gender Equality", che si è svolto dal 13 al 21 ottobre 2022.

Il progetto ha permesso di riflettere su un tema importante e molto attuale, perché dal confronto tra l* divers* participant* ci siamo res* conto dell'importanza della questione della parità di genere nei nostri paesi. Un problema che trascende i confini e colpisce persone in tutto il continente.

Inoltre durante i dieci giorni trascorsi insieme i giovani hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio le realtà dei diversi paesi coinvolti nel progetto e lo spazio per sperimentare e facilitare attività di educazione non formale.

Infine, hanno avuto modo di ascoltare, durante un momento di condivisione, la storia dell* giovani curd* coinvolti dall'associazione ospitante, che hanno raccontato la loro vita nel Kurdistan turco, sotto le restrizioni delle autorità governative.



Questo ha permesso ai gruppi dei paesi ospiti di acquisire maggiori informazioni sulla storia del movimento di opposizione curdo, lasciandoci con una prospettiva più realistica delle condizioni sociopolitiche in cui si trova a vivere il popolo curdo e con la responsabilità di condividere queste informazioni spesso taciute dai mezzi di informazione di massa.

Torino - Erasmus + Youth Participation Activity | RAPticipation - Musica per la partecipazione attiva

Il progetto è una Youth Participation Activity che ha inteso promuovere la partecipazione e la mobilità dei giovani che vivono nel territorio italiano.

Il gruppo di giovani coinvolti era di età compresa tra i 15 e i 28 e ha realizzato un percorso, culminato con lo scambio a Torino, che ha previsto precedentemente dibattiti e confronti sui bisogni giovanili a livello locale, da cui sono emersi quattro piani di azione rivolti ai decisori politici, rispetto alle seguenti aree tematiche: salute mentale, creazione e sostegno degli spazi educativi formali, non formali ed informali, contrasto alla povertà e lotta per la giustizia sociale e, in ultimo, accessibilità dei servizi, affinché siano inclusivi delle diversità e a misura di giovani, senza dimenticare di coloro con minori opportunità.

Alpignano - Progetto Erasmus + | The danger of a single history

Lo scambio internazionale organizzato dall'associazione Giosef Torino ha avuto luogo ad Alpignano. Al progetto hanno preso parte 31 persone provenienti da Palestina, Francia, Algeria, Tunisia, Spagna e Italia. Allo scambio ha partecipato anche una rappresentanza del CSSR.

Il progetto aveva come obiettivo il mettere in discussione la narrazione coloniale, studiata (o non studiata) a scuola, quindi spesso incompleta poiché narrata da un solo punto di vista: quello europeo. I partecipanti allo scambio hanno sviluppato i contenuti dello Youth Exchange attraverso forme artistiche quali il teatro (Image Theatre), la musica e contenuti visuali.

Le sessioni di educazione non formale, che hanno caratterizzato lo scambio, hanno fornito ai partecipanti lo spazio per discutere l'approccio con cui il sistema scolastico affronta la storia del colonialismo che ha interessato i paesi presenti. In tal modo è stato possibile scambiare riflessioni critiche e evidenziare le problematiche di un unico punto di vista, spesso tramandato da generazione in generazione.

Dopo aver sperimentato alcuni strumenti comunicativi per veicolare un pensiero, una storia o un'emozione, i partecipanti hanno avuto l'occasione di esporre gli output del progetto. Scegliendo fra il cortometraggio, il podcast e l'opera visiva, i partecipanti hanno esposto ciò che, divisi in gruppi, avevano creato durante la settimana presso il Centro Studi Sereno Regis.

2.h. Partecipazione dei giovani allo sviluppo strategico associativo

Il CSSR nell'ultimo anno ha fatto un lavoro importante di coinvolgimento dei giovani nello sviluppo strategico associativo, tradizionalmente appannaggio dei soci e dello staff dell'associazione. L'obiettivo di quest'attività di coinvolgimento è aprire piste nuove di attivazione, nuovi filoni di attività, nuove prospettive tematiche e innovare i linguaggi. Questo processo di coinvolgimento ha però anche richiesto un'immersione dei giovani in un grado di complessità che andava oltre la progettazione e la gestione della singola attività ma la comprensione di un quadro più complesso che riguarda da un lato il posizionamento politico dell'associazione ma anche la sua sostenibilità economica e in termini di risorse umane.

Per accompagnare questo processo abbiamo quindi coinvolto i nostri giovani nella realizzazione del Piano di sviluppo associativo 22-23 sostenuto dal bando Next Generation You e grazie all'accompagnamento della Fondazione Brodolini siamo stati facilitati in un ciclo di incontri a confrontarci su quale visione abbiamo dell'associazione, quale mission e obiettivi le riconosciamo e su quali ambiti vorremmo lavorare. Da questo processo di confronto e scambio abbiamo innovato alcune procedure interne istituendo, ad esempio, i colloqui di orientamento e monitoraggio, e sono emerse delle idee per la progettazione di nuovi eventi culturali ma soprattutto abbiamo potuto riconoscere un crescente senso di appartenenza all'associazione che è ciò che infine vogliamo coltivare per il futuro associativo stesso.

Infine, ci ha ispirato a coinvolgere i giovani dell'associazione anche in attività più strategiche per la vita associativa, ad esempio abbiamo scelto di mandare gli operatori più giovani agli incontri di co-programmazione con la Città di Torino sulle politiche giovanili perché riteniamo importante che siano le voci più vicine al target quelle che si debbono esprimere maggiormente sui temi di loro diretto interesse.

3 PARTECIPAZIONE COME METODOLOGIA EDUCATIVA

3.a La peer education nelle scuole

Il CSSR incontra ogni anno oltre 1000 adolescenti, un impatto così importante è possibile solo attivando una forte dimensione moltiplicativa nelle nostre progettualità, investendo e credendo fortemente nelle capacità di ragazzi e ragazze di incidere positivamente sulla vita dei loro pari. La partecipazione giovanile è il pilastro delle nostre attività educative scolastiche basate sull'approccio della peer education. La peer education ci permette di intercettare e formare gruppi di studenti delle scuole superiori aderenti al progetto che volontariamente scelgono di attivarsi nella propria comunità scolastica, seguono una formazione specifica, condotta con le metodologie dell'educazione non formale, e poi realizzano interventi educativi, affiancati da operatori e volontari del CSSR, nelle classi della scuola. Attivarsi nella comunità scolastica sui temi del benessere, dell'inclusione e della mediazione dei conflitti è un primo esercizio di cittadinanza attiva e di impegno per il cambiamento che si riflette con diversi livelli di profondità e diversi impatti in ogni attività portata avanti dall'associazione in campo giovanile. Nel 2022 i progetti di peer education si sono intrecciati con il progetto Participation Needs Debate e con Young DiverCITY offrendo così a ragazzi e ragazze delle crescenti opportunità di attivazione e coinvolgimento. Le scuole partecipanti ai programmi di educazione alla pace del CSSR sono state l'IIS Pininfarina, il Liceo Berti, il Convitto Nazionale Umberto I, l'IIS 8 Marzo e l'Enaip di Settimo.

3.b Spazi giovanili free of rumours

Spazi Giovanili free of rumours è un progetto di ICEI in cui il CSSR è uno delle 18 realtà italiane (Centri Giovanili e associazioni che lavorano con i giovani) coinvolte, finalizzato a incrementare il protagonismo civico dei giovani per diminuire i fenomeni discriminatori all'interno degli spazi di aggregazione, proponendo percorsi di contrasto alle discriminazioni (di genere, orientamento sessuale, età, etnia, disabilità, etc).

Il progetto prevedeva:

- la partecipazione a un incontro nazionale di formazione per operatori giovanili su attività di educazione non formale per il contrasto alle discriminazioni.
- Realizzazione laboratoriali all'interno di spazi giovanili con l'utilizzo di metodologie artistiche e "anti-rumours" per consentire ai giovani di essere portavoce di narrazioni positive attraverso metodi creativi come teatro, street-art, musica e performance
- Supporto alla realizzazione di una campagna di comunicazione partendo dai prodotti multimediali creati dai giovani
- Realizzazione di un evento pubblico cittadino.

Il CSSR ha implementato il progetto con i ragazzi e le ragazze del progetto PCTO del Convitto Umberto I e con i peer e le peer educator delle scuole del territorio.

L'attività con ragazzi e ragazze del Convitto è stata intitolata "Pensare globale e agire locale: come riconoscere e contrastare le discriminazioni, partendo dalla nostra comunità".

Durante le due settimane le attività hanno accompagnato gli studenti e le studentesse nella costruzione di materiali per una campagna "antirumours" e nello specifico è stato realizzato un video e dei contenuti per i social.

Gli studenti sono stati guidati alla conoscenza di gruppi targettizzati dall'odio e delle associazioni che con loro operano, nello specifico il gruppo ha visitato Casa Arcobaleno per la comunità LGBTQI+, Civico Zero per i minori non accompagnati, Associazione Islamica delle Alpi e la moschea e la locale sinagoga.

Le visite alle realtà locali si sono alternate ad attività condotte secondo l'approccio dell'educazione non formale; giochi di ruolo, attività di dibattito facilitato, lavori in gruppo.

Molto utilizzato anche lo strumento dei video seguito da approfondimenti e riflessioni. Il gruppo coinvolto ha fatto una profonda riflessione sul tema del privilegio e delle profonde differenze in termini di opportunità che colpiscono alcuni loro coetanei.

L'attività di peer education era finalizzata a formare giovani antenne che potessero attivarsi nel contesto scolastico per la prevenzione di forme di discriminazione ed esclusione. I peer educator dopo la formazione ricevuta hanno realizzato attività di restituzione e ricaduta raggiungendo complessivamente 500 ragazzi e ragazze più giovani. Da diversi anni il CSSR porta avanti attività di peer education ma il progetto ci ha stimolato a sperimentare l'approccio dei *rumours* alla nostra attività. Nello specifico abbiamo lavorato approfonditamente sulla consapevolezza personale dei peer stessi rispetto ai *rumors* di cui erano portatori e che poteva quindi inficiare il loro lavoro di educatori/educatrici alla pari.

Il progetto è culminato con uno spazio di racconto e restituzione durante il Festival A Forza di Essere Vento.

Valutazione del progetto

La dimensione più importante per il CSSR della partecipazione a questa attività è stata la possibilità di essere parte di un progetto con dimensione nazionale con altri 17 centri giovanili dal nord al sud della penisola, le partnership nazionali sono un territorio per noi ancora inesplorato.

3.c la formazione degli operatori ed educatori giovanili

Avere la partecipazione giovanile come approccio educativo significa però anche impegnarsi a diffondere questo approccio fra educatori e figure che lavorano con i giovani. A tal fine è sempre alto l'impegno del CSSR nella formazione continua nell'ambito dell'educazione alla pace, coerentemente con gli approcci dell'educazione non formale, declinando continuamente i nostri temi sui vissuti vicini ai giovani e agli adolescenti con cui lavoriamo.

Di seguito i progetti che ci hanno visto impegnati specificamente sullo sviluppo della professionalità degli operatori educativi.

Take P-Art: Participatory Arts in Youth Work

E' un progetto cofinanziato dal programma Erasmus+ di cui il CSSR è stato capofila, volto a valorizzare il ruolo delle arti nell'educazione non formale, con l'obiettivo di stimolare l'attivazione creativa delle persone più giovani e con minori opportunità nel processo di cambiamento delle società in cui vivono. L'arte partecipativa è un modo di fare arte incentrato sul coinvolgimento delle persone nel processo creativo, consentendo loro di scegliere quale ruolo sperimentare. L'arte come condivisione perde, così, il suo obiettivo performativo e sfida l'approccio dominante in Occidente, in cui una piccola classe di artisti professionisti ha il controllo mentre il pubblico osserva e consuma il prodotto artistico, in una vera e propria dinamica di mercato.

Un approccio partecipativo alle arti, invece, costituisce una grande ricchezza per chiunque e, in modo particolare, per le associazioni giovanili impegnate nell'ambito dell'educazione non formale, e per le organizzazioni culturali che vogliono contribuire in modo creativo.

Il progetto si prefiggeva di:

- diffondere l'approccio partecipativo fra le organizzazioni giovanili e culturali europee, come buona prassi replicabile e flessibile in diversi contesti;

- promuovere lo sviluppo professionale degli operatori giovanili in contesti interculturali e marginali attraverso l'uso delle arti partecipative;
- sensibilizzare gli artisti e le organizzazioni partner a potenziare le arti nel lavoro con i giovani;
- dare l'opportunità a chi lavora con le persone più giovani di approfondire l'approccio delle arti partecipative da una prospettiva multiculturale;
- promuovere lo sviluppo personale degli operatori giovanili, dando loro l'opportunità di sperimentare le arti partecipative per poter trasmettere ai giovani la propria esperienza personale con maggiore sensibilità, pazienza ed empatia;
- dare la possibilità ai giovani di esprimersi in un contesto internazionale attraverso il linguaggio artistico;
- coinvolgere i giovani con minori opportunità e costruire, attraverso le arti, una relazione di fiducia con gli operatori giovanili e gli altri partecipanti.

Nell'ambito del progetto, che ha avuto una durata annuale, abbiamo realizzato le seguenti attività:

- Study visit a Bridport, in Inghilterra (giugno 2022). 19 operatori giovanili da 8 paesi hanno avuto la possibilità di incontrare realtà del territorio impegnate nel rendere le arti uno strumento di partecipazione attiva e divulgazione su temi centrali per realizzare il cambiamento sociale.
- Training for trainers a Torre Pellice, in Italia (luglio 2022). 27 operatori giovanili si sono confrontati sulle metodologie educative e hanno partecipato a workshop formativi sul ruolo inclusivo delle arti partecipative.
- Youth exchange a Bratunac, in Bosnia (agosto 2022). 8 operatori giovanili e 32 giovani da 8 paesi hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite, incontrando la comunità locale e lavorando con i giovani su diverse tematiche: teatro, danza, musica, circo, fotografia

Valutazione del progetto

Il progetto è stato promosso in un'ottica di sviluppo di competenze anche per lo stesso CSSR dando continuità a un filone progettuale che vede il coinvolgimento di associazioni esperte su tematiche specifiche tangenti al lavoro associativo. La progettazione permette quindi la crescita associativa del Centro e dei suoi partner internazionali nonché la possibilità di sviluppare partnership inedite con organizzazioni impegnate in settori specifici dello Youth Work. Inoltre, il progetto ci ha permesso di intercettare nuovi giovani specificamente interessati alla dimensione artistica del lavoro sociale e valorizzare competenze di giovani che già erano in associazione fino a quel momento rimaste silenti.

RAN Practitioner Exchange Programme

Il CSSR partecipa da diversi anni alla RAN (Radicalisation Awareness Network), una comunità di pratica europea di operatori, ricercatori, attivisti, impegnati sul tema della radicalizzazione. La RAN si prefigge di costruire conoscenza, occasioni di apprendimento e di scambio di buone prassi fra diversi paesi. Il CSSR nello specifico aderisce al gruppo di lavoro educativo. La RAN ha lanciato quest'anno un programma di scambi fra professionisti e il CSSR ha deciso di aderire offrendo la propria disponibilità a ospitare un professionista e a visitare un'altra realtà. Siamo stati selezionati per lo scambio e abbinati all'organizzazione fiamminga senza scopo di lucro ArktoS <https://arktos.be/nl/home>.

A ottobre abbiamo quindi ospitato per 3 giorni un educatore di ArktoS facendogli visitare non solo le attività del CSSR ma anche diverse realtà giovanili del territorio con cui collaboriamo in maniera continuativa e che condividono con noi mission e approcci.

Abbiamo restituito la visita a dicembre 2022 avendo modo di approfondire le attività di Arktos in carcere, nelle scuole e nei diversi centri giovanili del territorio e entrando in contatto con il loro approccio basato sullo sviluppo della resilienza di giovani e adolescenti.

Valutazione dell'attività

Il programma di scambio è stato molto interessante perché ci ha permesso di confrontarci su un "concreto fare" le cose, non solo su modelli teorici di intervento. Inoltre, ci ha permesso di fare delle riflessioni dal punto di vista organizzativo: come comunichiamo il nostro modello di intervento all'esterno? Quanto è effettivamente socializzato e condiviso internamente? Tutte dimensioni sulle quali intendiamo lavorare in un'ottica di sviluppo organizzativo.

-Field Visit da Oficina, Portogallo e partecipazione alla conferenza International Observatory on Participatory Democracy

Nell'ambito del programma Civic Europe il CSSR ha avuto la possibilità di richiedere un contributo per attività che sostenessero lo sviluppo associativo. Abbiamo quindi scelto nello specifico di presentare due proposte che ci permettessero di accrescere ulteriormente il nostro bagaglio sul tema dei processi partecipativi in particolare dei processi partecipativi che prevedono il coinvolgimento di giovani.

A novembre abbiamo realizzato nello specifico una visita studio presso l'organizzazione Oficina in Portogallo che anima una rete di 70 comuni che hanno scelto di implementare con diversi modelli e strumenti processi partecipativi. Approfondimenti metodologici con gli operatori si sono alternati a visite sul campo e a confronti dettagliati sui processi implementati.

<https://serenoregis.org/2022/11/11/processi-partecipativi-work-in-progress/>

International Observatory on Participatory Democracy

Nel mese di dicembre una delegazione di 4 giovani operatori del CSSR e della Città di Settimo Torinese ha partecipato a Grenoble all'International Observatory on Participatory Democracy. La conferenza è un'importante vetrina internazionale sui processi partecipativi ed è stata un'occasione unica di networking e consapevolezza dei processi partecipativi che si stanno sperimentando in diversi contesti in Europa e nel mondo.

Valutazione del programma

Le field visit sono sempre molto preziose per avviare nuove idee progettuali, scambiare nuovi prassi e conoscere nuovi modelli di lavoro. A livello organizzativo possono risultare impegnative per un'associazione delle nostre dimensioni ma l'investimento ripaga dei risultati in termini di sviluppo di pensiero e prospettive.

-(De)Radical



Siamo stati invitati a curare alcune formazioni per gli operatori giovanili del territorio da Giosef Torino sul tema della prevenzione dell'estremismo violento nell'ambito del Programma Erasmus+. Le formazioni sono state un'occasione, ancora una volta di costruzione di una piattaforma di condivisione e di scambio fra operatori giovanili del territorio. Hanno partecipato agli incontri, oltre ad educatori di CSSR e Giosef, Associazione Islamica delle Alpi, Treno della Memoria e In Mente Itaca.

Sostegno specifico ad associazioni e gruppi giovanili informali

Il CSSR rimane radicato al suo storico ruolo di "servizio al territorio", le sue competenze, riconosciute negli ambiti dell'educazione alla pace e dei processi partecipativi, stimolano associazioni e gruppi giovanili informali sul territorio a coinvolgerci nelle loro progettualità.

Oltre al già citato supporto al corner informativo InformaGiovani 10151 delle Vallette quest'anno:

- siamo stati contattati dal gruppo informale di giovani "Educamente", che hanno un progetto di ESC di gruppo sul tema del contrasto all'hate speech. Con il gruppo abbiamo organizzato un ciclo di incontri di formazione e monitoraggio alla progettazione educativa.
- A partire da una specifica richiesta di Educadora abbiamo realizzato degli interventi educativi con i ragazzi e le ragazze del progetto Provaci Ancora Sam sui temi legati alla trasformazione nonviolenta dei conflitti e alla comunicazione nonviolenta. Attualmente abbiamo aperto uno spazio di riflessione e co-progettazione nell'ambito di Erasmus+ con Educadora e Giosef con l'obiettivo di moltiplicare le opportunità per i ragazzi e le ragazze del quartiere Aurora.
- Abbiamo contribuito alla formazione degli educatori del progetto Treno Della Memoria con un workshop sul tema della disobbedienza civile collegato alla visita alla mostra SignorNO e con l'organizzazione di un dibattito nonviolento attorno al paradosso di Popper: è possibile essere tolleranti con gli intolleranti?
- Abbiamo contribuito alla formazione degli educatori dei Gruppi di Educazione alla Cittadinanza di Acmos con un workshop sul tema della disobbedienza civile.
- Nell'ambito del progetto TRAINEE- Training and Raising Awareness through In-service Networks for Employment and Entrepreneurship siamo stati invitati a tenere un intervento che raccontasse il nostro modello di attivazione di ragazzi e ragazze nei percorsi di PCTO e tirocinio e i nostri strumenti di valutazione delle competenze e orientamento.
- Siamo stati invitati dall'istituto Fumagalli di Lecco in un corso di formazione per insegnanti sul tema "Alcune buone pratiche delle politiche e strategie di deradicalizzazione e del contrasto agli estremismi violenti"

4 CENTRO STUDI COME LUOGO PER I GIOVANI

Il CSSR rimane un luogo fisico e la casa dei movimenti e delle associazioni, ma ultimi anni abbiamo dato una particolare attenzione all'accoglienza di gruppi e associazioni giovanili. Da tre anni ha sede da noi Balon Mundial, Associazione Sportiva Dilettantistica che promuove l'inclusione sociale attraverso lo sport e due anni fa abbiamo avuto modo di accogliere Pulmino Verde, associazione giovanile che porta avanti azioni di solidarietà nei confronti dei migranti sulle aree di confine italiane ed europee. Con entrambe le associazioni portiamo avanti azioni congiunte spesso stimolando la collaborazione fra i rispettivi gruppi giovani e promuovendo formazioni reciproche. A partire dal 2021 abbiamo iniziato a ospitare il movimento giovanile Fridays For Future che presso di noi indice riunioni organizzative e organizza formazioni e ha uno spazio gratuito per ricoverare le proprie attrezzature. Negli ultimi mesi del 2022 l' "equipaggio di terra" di SOS Mediterranea di Torino costituito da una 15 di giovani under 30 ci ha chiesto di poter utilizzare il CSSR come sede operativa. Da circa un mese stanno organizzando presso i nostri spazi le loro riunioni e stanno entrando nelle dinamiche di "convivenza" dei nostri spazi.

Tutti gli spazi allestiti sono offerti secondo le seguenti formule:

- baratto: possibilità di utilizzo dei nostri spazi, contribuendo con competenze (tecniche, artistiche, culturali...) proprie o del proprio gruppo di appartenenza;
- impatto: maggiore è l'impatto (sociale, culturale..) che si vuol generare sul territorio, minore sarà il contributo da corrispondere al CSSR
- corresponsabilità: cogestione degli spazi, supporto nell'apertura e chiusura, nella pulizia e nelle piccole manutenzioni
- impegno: ore di attivismo/volontariato nelle attività del CSSR.

Stiamo inoltre allestendo e riorganizzando alcuni spazi per accogliere, a partire dal 2023, la sede operativa di Giosef Torino. Con Giosef negli ultimi anni abbiamo sviluppato moltissime progettualità e ci è sembrata quindi un'opportunità importante "scalare" la qualità della nostra collaborazione scegliendo di condividere gli uffici e gli spazi organizzativi e di attività.

Le attività che stiamo portando avanti maggiormente legate allo spazio fisico sono quelle più innovative di tutta la progettualità del 2022 perché mettono in discussione la stessa identità associativa. Sono quelle che ci stanno richiedendo una più lunga incubazione e preparazione e di cui abbiamo iniziato a vedere i frutti a partire dalla seconda metà dell'anno.

4.a Attività culturali organizzate dai giovani

Abbiamo registrato durante l'anno l'interesse dei giovani dell'associazione di sperimentarsi nell'organizzazione di alcuni eventi culturali negli spazi associativi, in particolare valorizzando i nostri spazi e utilizzando l'organizzazione degli eventi come volano di conoscenza dell'associazione per altri giovani del territorio. Per riuscire però ad allestire delle proposte culturali di qualità che valorizzassero anche i giovani artisti coinvolti (si è infatti fatta la scelta di avere eventi organizzati da giovani, per giovani valorizzando e dando spazio ad artisti emergenti e under30) ci siamo resi conto che era necessario acquistare materiali per allestimenti di qualità, un investimento concreto dell'associazione nelle idee e nelle prospettive dei ragazzi e delle ragazze.

Abbiamo quindi acquistato le attrezzature necessarie (audio, video e luci) che hanno permesso e permetteranno in futuro di ospitare giovani artisti all'interno dei nostri spazi.

Il gruppo giovani del CSSR ha organizzato il concerto in occasione del quarantennale del CSSR, vista l'attenzione del gruppo per le tematiche di genere hanno scelto di coinvolgere per il concerto il collettivo artistico femminile "Canta fino a dieci" che si prefigge proprio di dare spazio e valorizzare giovani cantautrici. La serata è stata interessante dal punto di vista contenutistico e ci ha permesso di sperimentare un format "leggero" di intrattenimento, non così usuale al CSSR, pur con attenzione ai nostri temi.

Sulla stessa scia l'organizzazione della festa di Natale che, nuovamente su proposta del gruppo giovani del CSSR, e coerentemente ai principi di semplicità volontaria e sostenibilità è diventato uno SWAP Party (Party di libero scambio di vestiti usati) con concerto e aperitivo autogestito dai giovani coinvolti.

Valutazione del programma

L'organizzazione di eventi culturali da parte dei giovani del CSSR è stata:

- una proposta di intrattenimento ma attenta ai principi cardini associativi, veicolandoli in maniera innovativa e leggera
- costruita in rete con il territorio: artisti e gruppi informali di giovani locali
- in grado di intercettare persone che mai erano venute al CSSR e ha quindi coinvolto pubblici inediti per noi
- in grado di metterci in discussione come associazione, spingendoci a fare investimenti specifici che sostenessero la realizzazione di queste attività.

Queste attività si pongono al più alto grado di partecipazione: i giovani hanno avuto completa autonomia sulle proposte e sono stati in grado autonomamente di collegarle all'associazione e ai suoi principi in maniera naturale, ciò ci fa anche pensare che i principi associativi si siano incardinati piuttosto in profondità nel gruppo di giovani che ci frequenta.

4.b Spazio giovanile innovativo

Negli ultimi mesi abbiamo lanciato una proposta alle associazioni che convivono con noi negli spazi del CSSR, Balon Mundial, Pulmino Verde e Giosef Torino: costruire uno spazio giovanile innovativo che proponga esperienza di attivazione sociale ai giovani del territorio gestita in maniera coordinata dalle 4 associazioni. Esistono diversi Centri di Protagonismo giovanile sul territorio, associazioni giovanili e spazi di movimentismo giovanile che possono essere riconducibili ad alcune tipologie principali: centri di aggregazione ed educativi a bassa soglia, spazi artistici e culturali, spazi con una vocazione specifica (salute mentale, sport) e spazi di movimentismo politico.

L'idea è quella di proporre un format nuovo di spazio, un incubatore di idee e azioni dove le persone giovani possono impegnarsi collettivamente per cambiare la realtà che le circonda.

Questo nuovo Centro sarà uno spazio abitato da associazioni del territorio con diversi scopi sociali ma che condividono l'obiettivo di una società inclusiva, antifascista, attiva contro ogni forma di discriminazione, pacifista e senza confini.

Lo spazio offrirà la possibilità alle persone giovani di attivarsi a livello locale e internazionale, uno spazio sicuro in cui incontrarsi, sperimentarsi, orientarsi e sviluppare competenze attraverso strumenti e metodi dell'educazione non formale e partecipativa accompagnate dalle associazioni partner. Oltre il volontariato...è attivismo!

Una volta entrati nello spazio i giovani avranno la possibilità di scoprire le diverse attività proposte dalle associazioni, ricevere un orientamento e sperimentarsi con quelle che ritengono più vicine e

interessanti per sé. Questa opportunità permetterà anche la possibilità per giovani di connettersi con più di un'associazione, di sperimentare attività diverse moltiplicando così le occasioni di impegno e le opportunità di crescita personale. L'idea di uno spazio con queste caratteristiche ci è venuta osservando come i gruppi giovani delle 4 associazioni CSSR, Balon Mundial, Pulmino Verde e Giosef, naturalmente si intersecassero fra di loro, e si coinvolgessero nelle rispettive iniziative e tendessero naturalmente a costituire un unico gruppo nella progettazione di iniziative unitarie. Volevamo sistematizzare e dare forma a questo sistema e così abbiamo lanciato una proposta ufficiale che è stata accolta con molto interesse dalle altre organizzazioni.

Attualmente le organizzazioni stanno lavorando all'identità dello spazio e alla costruzione di un protocollo di funzionamento e accoglienza e orientamento che immaginiamo centralizzato e alla costruzione di una linea comunicativa per il lancio di questo nuovo modello di spazio giovani per il mese di febbraio 2023.

5 GIOVANI NELLA COMUNICAZIONE DEL CSSR

I giovani dell'associazione stanno progressivamente prendendo spazio anche negli strumenti comunicativi dell'associazione.

In affiancamento al responsabile della comunicazione, vi è stato un maggior coinvolgimento della parte giovanile del CSSR, in particolare nel costruire la comunicazione indirizzata al canale Instagram. Come si evincerà successivamente, dal dettaglio dei dati il canale Instagram è passato da 1029 follower (31/12/21) a 1417 con una copertura dei post che è passata da 5.820 (31/12/21) a 40.448. La differenziazione degli strumenti utilizzati (post, dirette, stories, carousel, reel), ha contribuito a definire un piano editoriale per i progetti in corso, differenziare la comunicazione sulla base del pubblico da raggiungere e aumentare la visibilità del CSSR verso un pubblico giovanile.

Per completare la panoramica sull'ambito comunicazione, qui di seguito sono riportati in sintesi i dati suddivisi per canale di comunicazione, confrontati con i dati al 31 dicembre 2021. Questi dati sono stati ulteriormente specificati all'interno del questionario sulla comunicazione caricato sulla piattaforma ROL.

Dati in sintesi

Indicatore	Rilevazione al 31/12/21	Rilevazione al 31/12/22
Visite al sito del CSSR	Pagine visitate 211.644	Pagine visitate 226.650
Iscritti alla newsletter	1.056	1.117
Follower Facebook Twitter- Instagram- LinkedIn- You Tube	6.564 Facebook 592 Twitter 1029 Instagram 162 LinkedIn 390 You Tube	7.643 Facebook 645 Twitter 1417 Instagram 238 LinkedIn 558 You Tube
Materiali video pubblicati	68	75
Dirette streaming eventi	32 Youtube 8 FB	63 Youtube 7 FB

RIFLESSIONI CONCLUSIVE E PROSPETTIVE

Stiamo costruendo un Centro Studi Sereno Regis in cui i giovani trovano spazio di crescente di capacitazione, dal 2019 abbiamo fatto della partecipazione giovanile un contenuto e un metodo identitari del nostro lavoro e stiamo traslando sempre più questi contenuti nel funzionamento dell'associazione stessa, sperimentando in maniera crescente il coinvolgimento giovanile nello sviluppo strategico dell'associazione. Intendiamo far uscire sempre più i giovani e l'attività giovanile dal settore tradizionale dell'educazione alla pace per esplorare quella della partecipazione e della progettazione culturale.

Determinante in questo processo di cambiamento per un'associazione piccola, dal punto di vista dello staff come la nostra, l'inserimento di giovani operatrici under 26 .

A livello di spazi il CSSR in ambito giovanile si configura da un lato sempre più come uno spazio incubatore, operativo in cui "preparare" le proposte che escono sul territorio, nelle scuole, con i comuni, dall'altro si configura come uno spazio sicuro in cui sperimentare nuove proposte culturali e nuovi modelli di essere "spazio giovani". Inoltre abbiamo sempre più progettato in una dimensione che mettesse in dialogo il locale con l'internazionale affinché l'azione locale potesse essere arricchita da esperienze internazionali e le esperienze internazionali potessero avere un impatto sulla dimensione locale.

A livello tematico abbiamo consolidato i temi già presenti in associazione ma dandogli nuove forme piuttosto che sperimentandoli in nuovi contesti, ad esempio i contenuti legati alla comunicazione nonviolenta e alla facilitazione dei dibattiti sono diventati un modello di dibattito nonviolento; abbiamo sperimentato il dialogo strutturato in nuovi territorio come la Città di Settimo e soprattutto assume una crescente importanza l'assessment dei bisogni fatto dai giovani stessi che ci sta alimentando con piste nuove di lavoro.

Il prossimo anno intendiamo:

- consolidare il format degli eventi culturali progettati dai giovani;
- approfondire la sperimentazione in atto con la Città di Settimo sui processi partecipativi giovanili e sperimentare nuovi format di coinvolgimento giovanile
- coinvolgere i giovani nella costruzione di piccole campagne tematiche di comunicazione
- Lanciare e consolidare la sperimentazione di uno spazio giovanile di attivismo con le associazioni amiche.



Utenti **134.264** (128.782 nel 2021)
Visite **165.598** (160.189 nel 2021)
Pagine visualizzate **226.650** (211.644 al 30 giugno 2021)

Dati demografici

46% donne e 54% uomini

Età per 100% delle sessioni totali

18-24 - 27,50%

25-34 - 33,50% **61% nella fascia 18-34**

35-44 - 15,50%

45-54 - 12,50%

55-64 - 5,50%

65+ - 5,50%

Dispositivi utilizzati per la visualizzazione:

- 1) Computer 36% (38% nel 2021)
- 2) Telefono 62% (59% nel)
- 3) Tablet 2% (3% nel 2021)



Publicati nell'anno 64 numeri suddivisi tra le due edizioni, con la pubblicazione settimanale dell'edizione "Articoli e riflessioni" che mantiene l'uscita del venerdì, mentre l'edizione "Eventi e vita sociale" viene pubblicata quando si manifesta l'esigenza di pubblicizzare le attività e preferibilmente esce a inizio settimana. Nel corso del 2022 gli iscritti alla lista, tra cancellazioni e nuove iscrizioni, sono passati da 1056 alla fine de 2021 a 1117 al 31 dicembre 2022.

Aperture totali **2022 27.810 media a numero 434**

“Mi piace” sulla pagina
7.011 (6.564 al 31 dicembre 2021)



66% donne e 34% uomini
18-24 – 2,1%
25-34 – 29% **31,1 % nella fascia 18-34**
35-44 – 24,1%
45-54 – 17,5
55-64 – 15,2
65+ . – 12,1

Copertura

Visualizzazioni dei post 397.143 (media 1088/giorno)
436.078 (media 1.195/giorno) nel 2021

Visualizzazione degli eventi: 89.423 (150.052 media 411/giorno nel 2021)

Visualizzazioni dei video 3.027 (12.185 nel 2021)

Copertura dei post 40.448 (5.820 nel 2021)

Follower 1.417 -36,7 uomini – 63,3 donne (1029 a fine 2021 –
66.5% donne – 33.5% uomini)



18-24 10%
25-34 37% **47% nella fascia 18-34 (45,5 nel 2020)**
35-44 19%
45-54 15%
55-64 12%
65+ 7%

Iscritti al canale: 558 (390 a fine 2021)

Visualizzazioni: 11.993 (9.101 nel 2021)

55,8% uomini – 44,2% donne (4,7% fascia 18-24, 11,8% fascia 45-54, 21% fascia 55-64, 62,5% fascia 65+)



Tempo di visualizzazione: 2.120,5 ore (1412,8 ore nel 2021)

Durata visualizzazione media: 10 minuti e 36 secondi (9 minuti e 31 secondi nel 2021)

Dispositivi utilizzati per la visualizzazione

	(per n. visualizzazioni)	(per tempo di visualizzazione)
Telefono	51%	35%
Computer	41,5%	53,5%
Tablet	5,5 %	7%
TV	2 %	4%



Visualizzazioni di Tweet

dicembre	876
novembre	270
ottobre	1.141
settembre	616
agosto	854
luglio	1.055
giugno	1.312
maggio	958
aprile	2.123
marzo	3.686
febbraio	4.281
gennaio	1.844
Totale	19.016 media 52/giorno

(39.361 media 108/giorno nel 2021)

Non sono disponibili dati su sesso ed età dei follower



Esiste dall'inizio del 2018 una pagina "aziendale" del centro che anche nel corso del 2022 viene utilizzata saltuariamente e in modo non continuativo per promuovere corsi di formazione, stage, tirocini curriculari e opportunità di servizio civile volontario, sia in Italia che all'estero. Seguono la pagina 238 follower

Non sono disponibili dati su sesso ed età dei follower